



**COMUNE DI TARSIA**

**D.U.P.  
2020 / 2022**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

## 1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
<b>Presentazione delle linee programmatiche</b>		
...	delibera consiliare del ... n. ...	presa d'atto
<b>Proposta di DUP</b>		
31 luglio ... (o data successiva se al 31 luglio risulta insediata una nuova Amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce).	delibera di giunta del ... n. ...	
<b>Approvazione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti</b>		
31 luglio ...  approvati _____  non approvati _____	delibera di giunta del ... n. ...  delibera consiliare del ... n. ...	
<b>Nota di aggiornamento</b>		
15 novembre ...  presentata _____  non presentata _____	delibera di giunta del ... n. ...  delibera consiliare del ... n. ...	

## **2. La programmazione nel contesto normativo**

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo. Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

### 3. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

#### Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

**Sindaco**

AMERUSO ROBERTO

#### **AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dall'ammaggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili. Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale. Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione. Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo. Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute. Il DUP deve essere integrato con altri processi di programmazione e gestione (in particolare con il Ciclo di gestione della performance - Controlli interni- PTPCT). In particolare, il rispetto della normativa anticorruzione e sulla trasparenza dell'attività amministrativa è un obiettivo fondamentale dell'amministrazione e viene perseguito dalla totalità degli uffici e dei rispettivi Responsabili di posizione organizzativa. La trasparenza deve essere assicurata non soltanto sotto un profilo statico, consistente essenzialmente nella pubblicità di alcune categorie di dati, così come viene previsto dalla legge al fine dell'attività di controllo sociale, ma anche sotto il profilo dinamico direttamente correlato e collegato alla performance. Il mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa e mancato rispetto del piano anticorruzione rappresenta elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Ente e comporta la valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione accessoria di risultato del Responsabile di Servizio interessato.

#### **Analisi condizioni interne**

L'intervento del comune nei servizi L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;- I servizi di

carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture. L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio. Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne) Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

### Analisi condizioni esterne

programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP). La programmazione strategica (SeS) La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre. La programmazione operativa (SeO) La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

#### Linee di indirizzo:

Missione	Linee di indirizzo
Servizi istituzionali, generali e di gestione	<b>AMMINISTRAZIONE COMUNALE</b>
Giustizia	<b>Linea di Programma sulla giustizia</b>

## SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

**[Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato che, pertanto, devono essere aggiornati di esercizio in esercizio.]**

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

### 4. Quadro delle condizioni esterne all'ente

#### Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

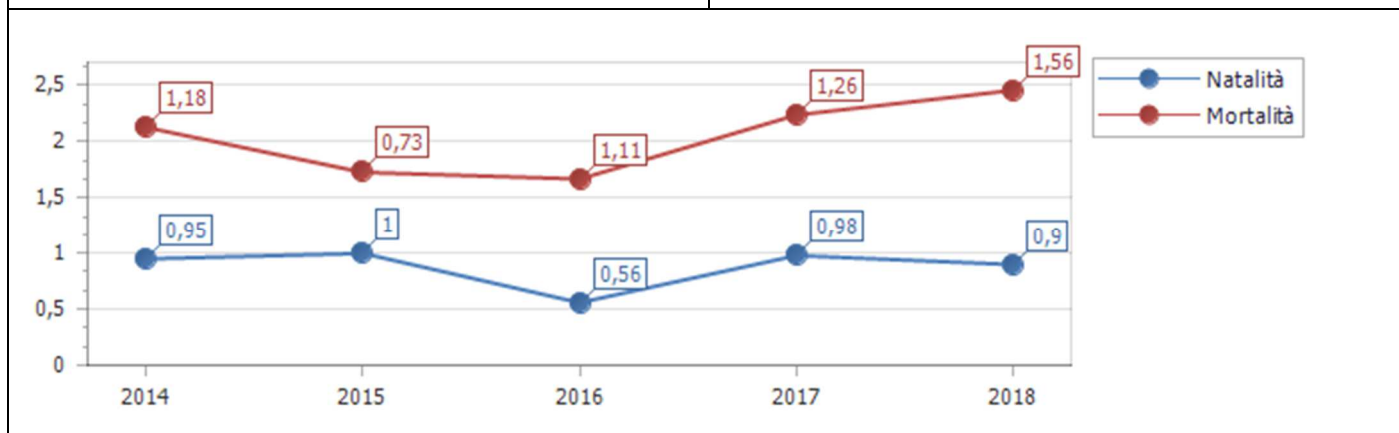
1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti.

## 5. Analisi demografica


Sezione strategica - Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento		2.020
Popolazione residente		2.020
	maschi	1.000
	femmine	1.020
Popolazione residente al 1/1/2018		2.020
Nati nell'anno		19
Deceduti nell'anno		33
	Saldo naturale	-14
Immigrati nell'anno		61
Emigrati nell'anno		68
	Saldo migratorio	-7
Popolazione residente al 31/12/2018		1.999
	in età prescolare (0/6 anni)	116
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	175
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	349
	in età adulta (30/65 anni)	1.013
	in età senile (oltre 65 anni)	346
Nuclei familiari		919
Comunità/convivenze		1

Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2018	0,90	2018	1,56
2017	0,98	2017	1,26
2016	0,56	2016	1,11
2015	1,00	2015	0,73
2014	0,95	2014	1,18





Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	3.000
Entro il	31/12/2018
Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	400
Licenza elementare	300
Licenza media	400
Diploma	500
Laurea	399

Education Level	Number of Residents
Nessun titolo	400
Licenza elementare	300
Licenza media	400
Diploma	500
Laurea	399

**6. Analisi del territorio**

<b>Sezione strategica - Analisi del territorio</b>			
Superficie (kmq)			49
Risorse idriche			
	Laghi (n)		1
	Fiumi e torrenti (n)		2
Strade			
	Statali (km)		18
	Regionali (km)		0
	Provinciali (km)		30
	Comunali (km)		150
	Vicinali (km)		30
	Autostrade (km)		8
Di cui:			
	Interne al centro abitato (km)		50
	Esterne al centro abitato (km)		100
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> SI	Data	13/04/1994 Estremi di approvazione C.C. N° 15
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> SI	Data	30/08/1995 Estremi di approvazione D.P.G.R. Nr. 655
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Piani insediamenti produttivi:			
	Industriali	<input type="checkbox"/> NO	Data Estremi di approvazione
	Artigianali	<input type="checkbox"/> NO	Data Estremi di approvazione
	Commerciali	<input type="checkbox"/> NO	Data Estremi di approvazione
Piano delle attività commerciali	<input type="checkbox"/> NO		
Piano urbano del traffico	<input type="checkbox"/> NO		
Piano energetico ambientale	<input type="checkbox"/> NO		

## **7. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali**

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

### **Entrate correnti**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art. 1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI, conserva efficacia anche per il 2017).

### **Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;

delle aliquote per l'anno 2020 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 525.009,69 con un aumento/diminuzione di euro 150.009,69 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2019 per effetto dell'accorpamento tariffario dell'IMU e della Tasi

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 80.000,00, con un aumento stazionario di euro 0,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2019.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

### **TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2020, tra le entrate tributarie la somma di euro 0,00 in quanto -l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

### **Addizionale comunale Irpef**

L'ente ha disposto la conferma/diminuzione dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,7 per cento.

Il gettito è previsto in euro 70.000,00, con un flessione stazionaria rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2019, stimando sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2018 come da indicazioni ARCONET. (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

### **Imposta di soggiorno**

Il Comune non ha applicato l'imposta di soggiorno

### **TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2020, la somma di euro 342.421,02 con un aumento di euro 0,00 rispetto al rendiconto 2019, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi, in base all'anno 2019, di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo per effetto delle riduzioni sui giorni di chiusura covid-19 paria euro 25.000,00

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 4.000,00, rimanendo invariata rispetto alla somma accertata nel bilancio di previsione 2019.

### **Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

La previsione è fondata sui seguenti elementi, inerenti alla riscossione avvenuta nell'anno precedente e dai conti degli agenti contabili esterni, ed in merito si osserva che i riversamenti da tale società da una stima fatto si avvicinano alla previsione sopra enunciata.

(Il comma 702 dell'art. 1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%)

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno PER EURO 509.259,54 (o di altre fonti).

### **Contributi per funzioni delegate dalla regione**

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

### **Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2019 in:

-euro 135.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds le quali finanziano integralmente quanto previsto dalla normativa vigente;

### **Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

Sono previsti euro ..... per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati.

---

<b>Azienda</b>	<b>% partecipazione</b>	<b>utili/dividendi 2017</b>	<b>utili/dividendi 2018</b>	<b>utili/dividendi 2019</b>

## **8. Quadro delle condizioni interne all'ente**

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;

degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:

gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

la gestione del patrimonio;

il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

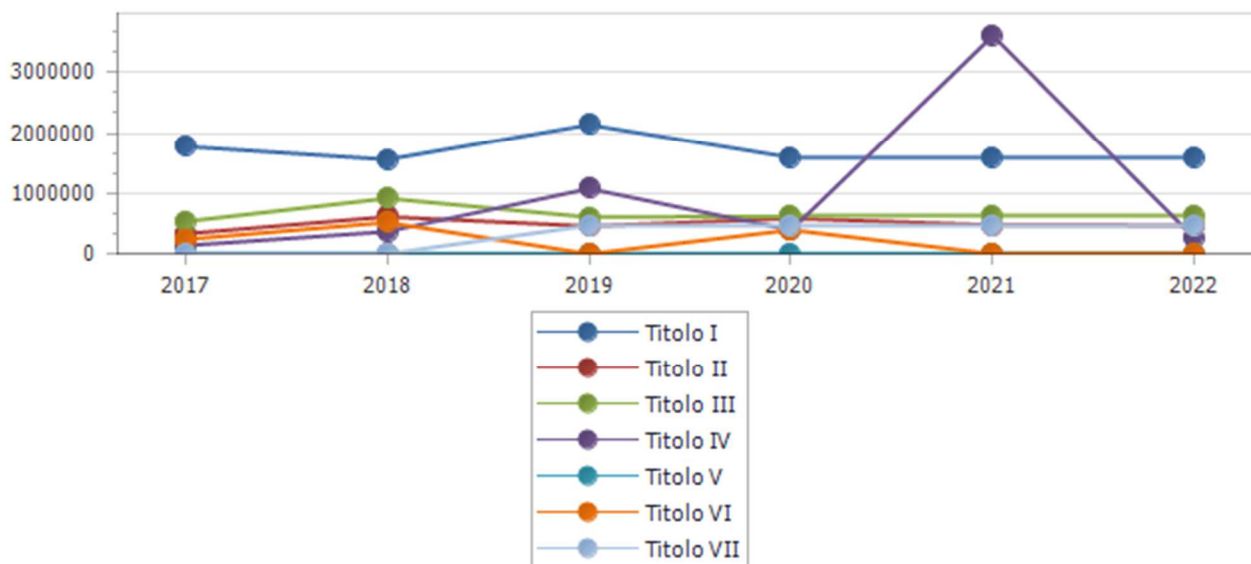
l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

## 9. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

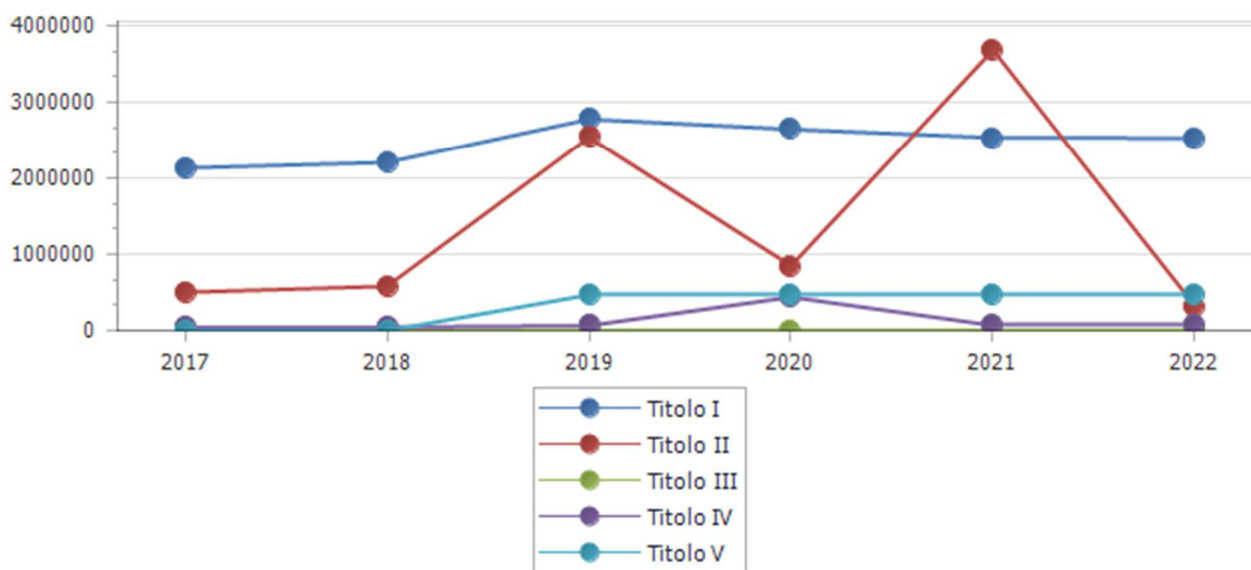
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	1.777.855,10	1.559.938,15	2.140.127,47	1.594.269,54	1.594.269,54	1.594.269,54	-25,51
2 Trasferimenti correnti							
	332.549,49	613.291,63	457.635,00	586.172,53	476.000,85	470.000,85	+28,09
3 Entrate extratributarie							
	534.421,20	916.811,06	607.550,63	622.224,23	622.224,23	622.224,23	+2,42
4 Entrate in conto capitale							
	136.539,12	367.359,62	1.077.636,94	392.432,84	3.610.000,00	252.836,68	-63,58
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	238.203,95	520.000,00	0,00	395.109,46	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.019.568,86</b>	<b>3.977.400,46</b>	<b>4.752.950,04</b>	<b>4.060.208,60</b>	<b>6.772.494,62</b>	<b>3.409.331,30</b>	

### Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	2.134.293,50	2.208.481,73	2.776.400,04	2.644.812,30	2.535.640,62	2.529.640,62	-4,74
2 Spese in conto capitale							
	503.042,77	583.334,33	2.538.142,98	851.200,84	3.681.538,00	324.374,68	-66,46
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>362.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	45.766,24	46.029,47	66.401,00	440.580,46	69.201,00	69.201,00	+563,51
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00	0,00
<b>Totale</b>	2.683.102,51	2.837.845,53	5.850.944,02	4.406.593,60	6.756.379,62	3.393.216,30	

## Spese





**Organizzazione dell'ente.**

<b>Centri di responsabilità</b>	
<b>Centro</b>	<b>Responsabile</b>
<b>Obiettivi strategici</b>	
SERVIZIO PROVVEDITORATO ECONOMATO- SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	NARDI MANLIO
SETTORE VIGILANZA	MONACO FRANCESCO
SETTORE AMMINISTRATIVO AFFARI GENERALI	LAINO MARIA TERESA
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	NARDI MANLIO
SETTORE SERVIZI SOCIALI	SICILIA CARLO
SETTORE TECNICO E MANUTENTIVO	SANSONE FRANCESCO

## **10. Programma Triennale del Fabbisogno del personale**

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dal capitale Umano: le persone sono una risorsa sempre più fondamentale sia per il raggiungimento degli obiettivi, sia per la gestione dei profondi processi di cambiamento che in questi anni hanno caratterizzato la Pubblica amministrazione.

Da diversi anni, la gestione delle risorse umane, è stata fortemente condizionata da norme che hanno imposto con fermezza vincoli di spesa con conseguente riduzione drastica degli organici.

Le regole che governano la spesa del personale sono essenzialmente regole di contenimento della stessa.

Tale sistema di regole è da far risalire alla legge finanziaria del 2007 L. n. 296/2006 che all'art. 1, comma 557 e successive modifiche ed integrazioni, ha introdotto vari limiti alla spesa del personale.

Negli ultimi anni, sono intervenute varie e ripetute modifiche che non ne hanno però alterato l'impianto originario.

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti limiti che sono racchiusi nelle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA approvate con decreto del Ministro per la Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 6 ter del D. Lgs. 165/01 - Pubblicate in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018;

VISTO lo schema di Dpcm attuativo dell'articolo 33, comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 *convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58* -Assunzione di personale nei Comuni - approvato in conferenza Stato Città in data 11.12.2019 e Pubblicato in G.U. n. 108 del 27 aprile 2020;

VISTI i commi 557, *557-bis*, *557-quater* e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che fissano i principi ed i vincoli in materia di contenimento di spesa del personale da parte dei Comuni;

VISTO l'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO l'articolo *14-bis* del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 ed in particolare il comma 3 secondo cui le previsioni di cui alla lettera a) del comma 1 del medesimo articolo *14-bis* si applicano a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto;

VISTO l'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il regime ordinario delle assunzioni a tempo indeterminato dei Comuni consentendo, considerato il disposto del citato articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a decorrere dall'anno 2019, di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, nonché la possibilità di cumulare, a decorrere dall'anno 2014, le risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile e di utilizzare i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà di assunzione riferite al quinquennio precedente, fermo restando il disposto dell'articolo *14-bis*, comma 3, del citato decreto- legge n. 4 del 2019;

VISTO l'articolo 3, comma *5-sexies*, del citato decreto-legge n. 90 del 2014 secondo cui *"Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over"*;

VISTO l'articolo 33 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 che detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria;

VISTO il comma 1 del predetto articolo 33 del decreto-legge n. 34 del 2019 secondo cui la disciplina è dettata *"anche al fine di consentire l'accelerazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento a quelli*

*in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, ambientale, manutenzione di scuole e strade, opere infrastrutturali, edilizia sanitaria e agli altri programmi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145";*

VISTO il comma 2 del predetto articolo 33 del decreto-legge n. 34 del 2019 che stabilisce: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

ATTESO che, ai fini dell'individuazione dei valori soglia da applicarsi per le procedure assunzionali con decorrenza 01.01.2020, valgono le seguenti definizioni:

- a) *Spesa del personale*: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- b) *Entrate correnti*: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

ATTESO che in attuazione dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, nella seguente Tabella 1, sono individuati i valori soglia per fascia demografica del rapporto della *Spesa del personale* dei comuni rispetto alle *Entrate correnti*:

**Tabella 1**

Fasce demografiche	Valore soglia
comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5 %
comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6 %
comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6 %
comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2 %
comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9 %
comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,0 %
comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6 %
comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,8 %
comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,3 %

- a decorrere dal 1° gennaio 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'articolo 5, possono incrementare la Spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1.
- in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui alla Tabella 1:

Tabella 2

Comuni	2020	2021	2022	2023	2024
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
e) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20,0%	25,0%	28,0%	29,0%	30,0%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19,0%	24,0%	26,0%	27,0%	28,0%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17,0%	21,0%	24,0%	25,0%	26,0%
D comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9,0%	16,0%	19,0%	21,0%	22,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7,0%	12,0%	14,0%	15,0%	16,0%
h) comuni da 250.000 a 1.499.999 ab.	3,0%	6,0%	8,0%	9,0%	10,0%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1,5%	3,0%	4,0%	4,5%	5,0%

- per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei 5 anni antecedenti al 2020<sup>1</sup> in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla tabella 2, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione;
- la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto finora esposto non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi 557-*quater* e 562, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- i comuni in cui il rapporto fra Spesa del personale e le Entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla seguente tabella 3 adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento;

Tabella 3

Fasce demografiche	Valore soglia
--------------------	---------------

<sup>1</sup> le modalità di calcolo di tali capacità sono quelle dell'anno in cui le stesse sono maturate e non quelle dell'anno in cui vengono utilizzate (sezione autonomie della Corte dei Conti deliberazione n. 25/2017). Le percentuali applicabili negli anni 2016-2017-2018 erano le seguenti:

- 1) Anno 2018: 25% dei risparmi dei cessati 2017, che sale al 100% nei comuni fino a 5.000 abitanti con un rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti fino al 24% ed al 75% per i comuni con più di 1.000 abitanti con un rapporto dipendenti popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari dal Decreto Ministro Interno 10.4.2017;
- 2) anno 2017: 25% dei risparmi delle cessazioni 2016; 75% della spesa dei cessati nel 2016 se l'ente era in linea con il tetto previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari; 100% nei comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 3.000 abitanti se il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti (dato medio dell'ultimo triennio) è inferiore al 24% nell'anno precedente;
- 3) anno 2016 : 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni 2015; 100% negli enti con rapporto spesa personale/ corrente inferiore al 25%; e 75% nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti in caso di rispetto del rapporto tra dipendenti e popolazione previsto per gli enti dissestati.

a)	comuni con meno di 1.000 abitanti	33,5 %
b)	comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	32,6 %
c)	comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	31,6 %
d)	comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	31,2 %
e)	comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	30,9 %
f)	comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	31,0 %
g)	comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	31,6 %
h)	comuni da 250.000 a 1.499.999	32,8 %
	comuni con 1.500.000 di abitanti e	29,3 %

- a decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra Spesa del personale e le Entrate correnti, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla tabella 3, applicano un *turn over* pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.
- i comuni in cui il rapporto fra *Spesa del personale* e le *Entrate correnti*, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla tabella 1 e dalla tabella 3, non possono incrementare la spesa di personale, rilevata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.
- i parametri finora esplicitati possono essere aggiornati ogni cinque anni con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

#### CONSIDERATI i seguenti e consolidati principi:

- il rapporto tradizionale tra dotazione organica e programmazione dei fabbisogni viene rovesciato in favore di quest'ultima, di conseguenza non è più possibile avere dotazioni organiche sovrabbondanti e piene di posti vacanti;
- la dotazione organica deve essere composta dal personale in servizio e da quello che è possibile assumere sulla base delle capacità assunzionali consentite dalla normativa vigente;
- gli atti previsti, ossia approvazione del piano dei fabbisogni e dotazione organica, vengono approvati previa informazione sindacale
- in mancanza dell'adozione di entrambi gli strumenti non è possibile procedere alle assunzioni;

**RITENUTO** che il piano dei fabbisogni, nella nuova accezione, debba comprendere tutte le azioni da porre in essere per la provvista di risorse umane e precisamente:

- assunzioni a tempo indeterminato
- assunzioni a tempo determinato
- aumento di ore del personale part time

**DATO ATTO** che, per poter procedere alla programmazione, in vista delle assunzioni, è necessario preliminarmente verificare il rispetto di una serie di adempimenti obbligatori per legge e precisamente ( fonte Quaderno ANCI) :

Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero	<ul style="list-style-type: none"> <li>• art. 33,c. 1 e 2 D.Lgs. n. 165/2001).</li> <li>• circolare Dipartimento funzione pubblica 28.4.2014, n. 4.</li> </ul>
Adozione di piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne	divieto di assumere nuovo personale compreso quello delle categorie protette  Art. 48, D.Lgs. n. 198/2006
Adozione del Piano della performance ( NB:	divieto "di procedere ad assunzioni di

l'art. 169, comma 3-bis, TUEL, specifica che per gli Enti locali superiori a 5.000 abitanti esso è unificato nel PEG.)	personale e di conferire incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati"  art. 10, c. 5, D.Lgs. n. 150/2009
Obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013	<ul style="list-style-type: none"> <li>• art. 1, c. 557 e ss., legge n. 296/2006;</li> <li>• art. 3, c. 5-bis, D.L. n.90/2014.</li> <li>• Circolare 9/2006 RGS</li> <li>• Circolare RGS 5/2016</li> <li>• Corte Conti, Sez. Autonomie, n. 25/2014</li> </ul>
Rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla BDAP	Il divieto permane fino all'adempimento da parte degli enti <ul style="list-style-type: none"> <li>• art. 13, legge n. 196/2009</li> <li>• Art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016</li> </ul>
Mancata certificazione di un credito nei confronti delle PA	Divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento.  Art. 9, comma 3-bis, D.L. n. 185/2008
Assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto	Per gli Enti strutturalmente deficitari o in dissesto le assunzioni di personale sono sottoposte al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (COSFEL), presso il Ministero dell'Interno  Art. 243, comma 1, D.Lgs. 267/2000

**DATO ATTO** che le componenti da considerare per la determinazione della spesa sono quelle indicate dall'art. 1, commi 557 e 562, della legge n. 296/2006 in relazione alla verifica del tetto di spesa 2011-2013, nonché quelle su riportate ed indicate nel DPCM attuativo dell'articolo 33, comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 -Assunzione di personale nei Comuni - approvato in conferenza Stato Città in data 11.12.2019 ed in attesa di pubblicazione;

**DATO ATTO** che, prima di procedere all'indizione dei concorsi sarà necessario esperire le procedure di mobilità previste dalla normativa tempo per tempo vigente;

**RILEVATO** che, per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato, vi sono i seguenti vincoli :

- Art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 9 del D.Lgs. n. 75/2017, i contratti di lavoro a tempo determinato e flessibile avvengono "soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale..."
- Art. 23 D.Lgs. n. 81/2015: salvo diversa disposizione dei contratti collettivi non possono essere assunti lavoratori a tempo determinato in misura superiore al 20 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con un arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Sono esclusi stagionali e sostituzioni di personale assente.

- Rispetto del limite del 100% della spesa sostenuta nel 2009 per assunzioni con contratto di lavoro flessibile, per gli Enti in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale (altrimenti: 50% della spesa sostenuta nel 2009) ; art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010; - Dipartimento Funzione pubblica, circolare n. 5/2013 (p. 7); - Corte conti, Sezione Autonomie, delibera n. 13/2015 - modifiche introdotte dal D.L. n. 90/2014

DATO ATTO che vi sono le seguenti deroghe ai vincoli dell'art. 9, c. 28, del D.L. n. 78/2015, per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato :

- Assunzioni a tempo determinato di cui all'art. 110 del Tuel - art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, come modificato dall'art. 16, c. 1-quater, del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, conv. in legge n. 160/2016.
- Assunzioni di carattere stagionale a tempo determinato i cui oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali- art. 22, D.L. n. 50/2017.
- Assunzioni a tempo determinato per la tutela e lo sviluppo dei beni culturali - art. 8, c. 1, D.L. n. 83/2014.
- Assunzioni stagionali finanziate con proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada art. 208, D.Lgs. n.285/1992 – Corte dei Conti Emilia Romagna n.130/2015.
- Assunzioni strettamente necessarie per le funzioni di polizia locale, istruzione pubblica e settore sociale - Le assunzioni a tempo determinato devono comunque essere contenute nei limiti di spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009 - art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010; - Corte conti, SS.RR., delibera n. 7/2011 (con riguardo al concetto di “spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009”).

PER QUANTO RIGUARDA infine i riflessi dell'aumento delle ore dei rapporti di lavoro a tempo parziale sui vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato, è ormai consolidata la posizione delle varie Sezioni Regionali della Corte dei Conti (cfr, ad esempio, delibera Emilia Romagna n. 8/2012, delibere Lombardia n. 51/2012 e 272/2015, delibera Toscana n. 198/2011, delibera Sardegna n. 67/2012) secondo cui l'aumento delle ore incide sulle capacità assunzionali soltanto se vi è la trasformazione del rapporto da tempo parziale a tempo pieno.

Per quanto riguarda, invece, il mero “aumento delle ore”, la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti della Campania, nelle deliberazioni n. 144/2016 e n. 338/2016, ha precisato che sia necessario unicamente il rispetto dei limiti generali in materia di spesa per il personale ossia :

- rispetto del limite della spesa media sostenuta per il personale nel triennio 2011/2013;

DATO ATTO CHE è intenzione dell'Amministrazione procedere alla stabilizzazione del personale LPU/LSU in servizio presso questo comune utilizzando i contributi storicizzati da parte della Regione Calabria e del Ministero del Lavoro e prevedendo concorsi riservati ai sensi della Circolare n. 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione che prevede misure volte al superamento del precariato e valorizzazione dell'esperienza professionale ed in particolare chiarisce che le procedure concorsuali riservate, bandite ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D. Lgs. 75/2017.

FATTO PRESENTE che presso il Comune di Tarsia sono contrattualizzate n.1 (una) lavoratore ex LPU Cat. C1 .

CHE l'art. 1 della legge di bilancio 2019 (L. 145/18) ai commi 448-449 reca disposizioni per le procedure di stabilizzazione del personale LPU/LSU;

Visto l'art. 1 comma 446 e seguenti della L. 145/18 che autorizza le amministrazioni pubbliche utilizzatrici dei lavoratori LSU e LPU a procedere all'assunzione a tempo indeterminato consentendo l'espletamento di concorsi riservati, per titoli ed esami, per il personale che abbia la professionalità richiesta e i requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego, da inquadrare nelle categorie C ;

TENUTO CONTO che la suddetta normativa prevede che il calcolo della capacità assunzionale e della spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557, della L. 296/2006 sia effettuato al netto del cofinanziamento erogato dallo Stato e dalla regione (art. 1, comma 446, lettera f) della legge 145/2018);

RICHIAMATA la Circolare n. 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione che prevede misure volte al superamento del precariato e valorizzazione dell'esperienza professionale ed in particolare chiarisce che le procedure concorsuali riservate, bandite ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D. Lgs. 75/2017, devono intendersi

in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili in riferimento alle risorse finanziarie disponibili nell'ambito delle facoltà di assunzione che possono quindi essere destinate al reclutamento speciale nella misura massima del 50 per cento;

PRESO ATTO che al fine di favorire il superamento del precariato, il Consiglio della Regione Calabria, con legge n. 29 del 24 giugno 2019 ha approvato la "storicizzazione delle risorse", ossia il parziale finanziamento sino alla data del collocamento a riposo del personale LPU da stabilizzare;

CONSIDERATO che in coerenza con le norme in proposito e con gli atti di programmazione nel rispetto delle capacità di spesa, l'ente ha provveduto ad inoltrare istanza di finanziamento per procedere alla stabilizzazione a tempo pieno ed indeterminato della lavoratrice ex LSU, usufruendo delle risorse regionali che incentivano l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori LSU/LPU;

CONSIDERATO, inoltre, sul punto, che: la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge bilancio 2020), pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019, ha introdotto misure volte a favorire l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori socialmente utili e di lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, proseguendo il percorso già intrapreso con precedenti disposizioni normative;

tra le nuove misure, il comma 495 dell' articolo 1 della citata legge 160/2019 prevede che, al fine di semplificare le assunzioni a tempo indeterminato dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, nonché dei lavoratori già rientranti nell'abrogato articolo 7 del decreto legislativo 1 ° dicembre 1997, n. 468, e dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, utilizzati anche mediante contratti di lavoro a tempo determinato o contratti di collaborazione coordinata e continuativa nonché mediante altre tipologie contrattuali, le amministrazioni pubbliche utilizzatrici possono procedere all'assunzione a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale, anche in deroga, per il solo anno 2020 in qualità di lavoratori sovranumerari, alla dotazione organica, al piano di fabbisogno del personale ed ai vincoli assunzionali previsti dalla vigente normativa limitatamente alle risorse di cui al comma 497, primo periodo, dell'articolo 1 della legge 160/2019. In particolare tale comma dispone che, per le predette finalità, le amministrazioni interessate provvedono a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare, previa intesa in sede di Conferenza unificata, entro il 31 marzo 2020;

DATO ATTO che il Comune di Tarsia ha presentato istanza, il 13 febbraio 2020 prot. N° 1116, alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ai fini dell'assegnazione delle risorse storicizzate finalizzate alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili;

PRECISATO che per quanto concerne l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, la regione Calabria ha provveduto a storicizzare le risorse per incentivare la loro stabilizzazione nella misura annua lorda pro capite pari ad € 13.096,22

PRESO ATTO, dunque, che le stabilizzazioni degli LSU, anche in deroga, saranno finanziate con le risorse del Fondo per l'occupazione, ripartite secondo quanto previsto da un d.p.c.m. da emanarsi entro il 31 marzo 2020;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, entrato in vigore il 22 giugno 2017, con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni al D.Lgs. n. 165/2001 e, in particolare, all'art. 35 comma 4 del Testo Unico Pubblico Impiego è stato previsto che le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'art. 6, comma 4 dello stesso Decreto, come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017;

DATO ATTO che il presente provvedimento potrà essere oggetto di ulteriori successive integrazioni e/o modificazioni qualora intervengano nuove e/o diverse esigenze in ordine al fabbisogno di personale, rispetto al presente piano e/o nuove disposizioni legislative;

Tutto ciò premesso si verifica che la situazione del Comune di TARSIA è la seguente :



L'ultima programmazione dei fabbisogni è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale per l'annualità 2019/2020

L'ente è in regola con tutte le verifiche preliminari, in quanto :

Non vi sono situazioni di soprannumero e/o di eccedenza organica.
Risulta adottato il piano triennale di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne e qualsiasi nuova procedura assunzionale sarà subordinata all'aggiornamento dello stesso.
Risulta approvato il piano della performance per il triennio 2019/2021 ed è in fase di predisposizione il Piano della performance per il triennio 2020-2022 alla cui approvazione rimangono subordinate le nuove procedure assunzionali.
La spesa di personale del 2020, compresa quella per le assunzioni programmate con il presente atto, è inferiore alla media del triennio 2011-2013, come da certificazione del servizio finanziario.
Ha approvato il rendiconto 2018.
Ha inviato i relativi dati alla BDAP.
Allo stato attuale non ha debiti per i quali non è stata rilasciata la certificazione sulla relativa piattaforma (PCC)

RILEVATO che la situazione del Comune, ai fini delle capacità assunzionali e della definizione dinamica della dotazione organica di cui in premessa generale, è quella di cui agli Allegati "A1-A2-A3" e "B" in cui, verificate e quantificate le capacità assunzionali, si programmano le assunzioni per i profili professionali funzionali alle esigenze organizzative dell'Ente e si definisce la dotazione organica, subordinandone gli esiti al parere positivo dell'Organo di Revisione;

### Allegato A1

#### LIMITE SUL FABBISOGNO PERSONALE DPCM 26 SETTEMBRE

##### Accertamenti competenza Art. 2 -(definizioni)

ABITANTI : 1995 FASCIA B	2016	2017	2018
Entrate correnti ACCERTAMENTI X GLI ANNI 2019-2020-2021-2022 sono stati dettrminati con un valore medio delle ANNUALITA PRECEDENTI	2.283.650,34	2.644.825,79	3.090.040,84
fcde bil prev			274.238,09
Totale	2.283.650,34	2.644.825,79	2.815.802,75

##### MEDIA TRE ANNI PRECEDENTI (B)

**2.581.426,29**

**Spesa di personale Macro Aggregato 1.10.**

**598.183,93**

Spesa del personale al 2018	598.183,93
<b>% TRA MEDIA SPESA CORRENTE -FCDE RAPPORATO AL COSTO DEL PERSONALE ANNO 2018</b>	<b>23,17%</b>
<b>LIMITE DA RIPETTARE fascia B PRIMA APPLICAZIONE ART. 4 C. 1 TAB 1</b>	<b>28,60%</b>
differenze	<b>5,43%</b>
<b>INCREMENTO % X ANNO ART 5 TAB 2</b>	<b>23%</b>
<b>INCREMENTO 23%</b>	<b>137.582,30</b>
NUOVA SPESA INCREMENTATA DEL 23% (2020) art 5 c.1 Tab 2 - entro il limite art. 4 c1 tab1- <b>(A)</b>	<b>735.766,23</b>
verifica del limite (A)/(B)%	<b>28,50%</b>
<b>Limite effettivo ai fini assunzionali MEDIA 2011-2013</b>	<b>581.178,49</b>
Correttivo alla spesa di personale	57.292,08
Nuova spesa del personale depurata	540.891,85

<b>Allegato A2</b>						
<b>LIMITE SUL FABBISOGNO PERSONALE DPCM 26 SETTEMBRE</b>	<b>PREVISIONE 2020-2024</b>					
<b>Accertamenti competenza Art. 2 - (definizioni)</b>	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<b>ABITANTI : 1995 FASCIA B</b>	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Entrate correnti ACCERTAMENTI X GLI ANNI 2019-2020-2021-2022 sono stati dettrminati con un valore medio delle ANNUALITA PRECEDENTI	2.430.275,16	2.644.825,79	2.644.825,79	2.644.825,79	2.644.825,79	2.644.825,79
fcde bil prev	345.793,15	345.793,15	345.793,15	345.793,15	345.793,15	345.793,15
Totale	2.084.482,01	2.299.032,64	2.299.032,64	2.299.032,64	2.299.032,64	2.299.032,64
<b>MEDIA TRE ANNI PRECEDENTI (B)</b>	<b>MEDIA</b>	<b>MEDIA</b>	<b>MEDIA</b>	<b>MEDIA</b>	<b>MEDIA</b>	<b>MEDIA</b>
<b>2.581.426,29</b>	2.606.449,55	2.606.449,55	2.458.044,53	2.529.561,41	2.529.561,41	2.529.561,41

<b>Spesa di personale Macro Aggregato 1.10.</b>	618.994,02	613.458,14	607.922,30	607.922,30	607.922,30	607.922,30
<b>Spesa del personale al 2018</b>	<b>618.994,02</b>	<b>613.458,14</b>	<b>607.922,30</b>	<b>607.922,30</b>	<b>607.922,30</b>	<b>607.922,30</b>
<b>% TRA MEDIA SPESA CORRENTE -FCDE RAPPORTATO AL COSTO DEL PERSONALE ANNO 2018</b>	<b>23,75 %</b>	<b>23,54%</b>	<b>24,73%</b>	<b>24,03%</b>	<b>24,03%</b>	<b>24,03%</b>
<b>LIMITE DA RIPETTERE fascia B PRIMA APPLICAZIONE ART. 4 C. 1 TAB 1</b>	<b>28,60%</b>	<b>29,00%</b>	<b>33,00%</b>	<b>34,00%</b>	<b>35,00%</b>	<b>35,00%</b>
differenze	4,85%	5,46%	8,27%	9,97%	10,97%	10,97%
<b>INCREMENTO % X ANNO ART 5 TAB 2</b>	<b>23,00%</b>	<b>29,00%</b>	<b>33,00%</b>	<b>34,00%</b>	<b>35,00%</b>	<b>35,00%</b>
<b>INCREMENTO 23%</b>	142.368,62	177.902,86	200.614,36	206.693,58	212.772,80	212.772,80
<b>NUOVA SPESA INCREMENTATA DEL 23% (2020) art 5 c.1 Tab 2 - entro il limite art. 4 c1 tab1- (A)</b>	745.362,64	755.961,01	702.516,65	814.615,88	820.695,10	820.695,10
<b>verifica del limite (A)/(B)%</b>	<b>28,60%</b>	<b>29,00%</b>	<b>28,58%</b>	<b>32,20%</b>	<b>32,44%</b>	<b>32,44%</b>
<b>Limite effettivo ai fini assunzionali MEDIA 2011-2013</b>	<b>581.178,49</b>	<b>581.178,49</b>	<b>581.178,49</b>	<b>581.178,49</b>	<b>581.178,49</b>	<b>581.178,49</b>
<b>correttivo alla spesa di personale</b>	€ 57.292,08	48.975,65	48.975,65	48.975,65	48.975,65	48.975,65
<b>Nuova spesa del personale depurata</b>	<b>561.701,94</b>	<b>564.482,49</b>	<b>558.946,65</b>	<b>558.946,65</b>	<b>558.946,65</b>	<b>558.946,65</b>

**ALLEGATO A3****PREVISIONE COSTOPERSONALE ANNO 2020/2022 E  
MODALITA' ASSUNZIONALI**

N. Capitol o	Cat. Proven.	Cat. Attual e	Part-time	Importo Retribuzion e	Totale RETRIBUZION E	Totale Oneri	IRAP 07	2020 TOTALE COSTO DEL PERSONAL E	TOTALE COSTO DEL PERSONAL E ESCLUSO IRAP	2021 TOTALE COSTO DEL PERSONALE	2022 TOTALE COSTO DEL PERSONALE
1021	B1	B1		€ 19.536,92	€ 24.061,26	€ 6.157,56	€ 2.069,27	€ 32.288,09	€ 30.218,82	€ 32.288,09	€ 32.288,09
	C1	C1	72,22 %	€ 15.916,81	€ 16.512,97	€ 4.558,57	€ 1.420,12	€ 22.491,66	€ 21.071,54	€ 22.491,66	€ 22.491,66
	Nuova Assunzione C1 MEDIANTE CONCORSO IN ATTO	c1	100%	€ 22.039,42	€ 26.659,10	€ 7.359,51	€ 2.292,68	€ 36.311,29	€ 34.018,61	€ 36.311,29	€ 36.311,29

Dup 2020/2022 D.g. /2020

	D1	D1		€ 23.980,06	€ 32.703,60	€ 8.850,89	€ 2.812,51	€ 44.367,00	€ 41.554,49	€ 44.367,00	€ 44.367,00
	Segretario			€ 52.684,06	€ 52.684,06	€ 14.543,96	€ 4.530,83	€ 71.758,85	€ 67.228,02	€ 71.758,85	€ 71.758,85
				€ 134.157,27	€ 152.620,99	€ 41.470,50	€ 13.125,41	€ 207.216,89	€ 194.091,49	€ 207.216,89	€ 207.216,89
1081	D1	D6		€ 23.980,06	€ 48.676,94	€ 13.437,76	€ 4.186,22	€ 66.300,91	€ 62.114,70	€ 33.150,46	
	Nuova assunzione D1 MEDIANTE CONcorso PUBBLICO	D1	100%							€ 27.614,61	€ 55.229,22
	B3	B7		€ 19.536,92	€ 25.675,30	€ 7.087,92	€ 2.208,08	€ 34.971,30	€ 32.763,22	€ 34.971,30	€ 34.971,30
	A1	A1		€ 18.482,75	€ 21.462,09	€ 7.519,90	€ 1.845,74	€ 30.827,73	€ 28.981,99	€ 30.827,73	€ 30.827,73
				€ 61.999,73	€ 95.814,33	€ 28.045,58	€ 8.240,03	€ 132.099,95	€ 123.859,91	€ 132.099,95	€ 121.028,25
1111	Nuova assunzione D1 EX ART. 110 TUEL O MEDIANTE ALTRI ISTITUTI GIURIDICI CONSENTITI (CONVENZIONI, SCAVALCO ECC)	D1	50%	€ 10.988,36	€ 21.030,93	€ 5.805,80	€ 1.808,66	€ 28.645,38	€ 28.645,38	€ 28.645,38	€ 28.645,38
	Nuova Assunzione C1 MEDIANTE CONCORSO PUBBLICO -E NELLE MORE DEL CONCORSO MEDIANTE ISTITUTI GIURIDICI CONSENTITI (CONVENZIONI SCAN ECC	C1	50%	€ 10.988,36	€ 17.990,96	€ 4.966,58	€ 1.547,22	€ 24.504,76	€ 24.504,76	€ 24.504,76	€ 24.504,76
				€ 21.976,71	€ 39.021,88	€ 10.772,38	€ 3.355,88	€ 53.150,14	€ 53.150,14	€ 53.150,14	€ 53.150,14
1131	Nuova Assunzione C1 MEDIANTE CONCORSO PUBBLICO -E NELLE MORE DEL CONCORSO MEDIANTE ISTITUTI GIURIDICI CONSENTITI (CONVENZIONI SCAN ECC.)	C1	100%	€ 20.198,15	€ 26.500,75	€ 7.168,45	€ 2.279,06	€ 35.948,27	€ 35.948,27	€ 35.948,27	€ 35.948,27
	D1 AUMENTO ORE	D1	94%	€ 23.980,06	€ 39.192,82	€ 10.819,57	€ 3.370,58	€ 53.382,97	€ 53.382,97	€ 53.382,97	€ 53.382,97
	C1	C1	50%	€ 10.099,08	€ 12.852,68	€ 3.548,11	€ 1.105,33	€ 17.506,11	€ 17.506,11	€ 17.506,11	€ 17.506,11
					€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
				€ 54.277,29	€ 78.546,25	€ 21.536,13	€ 6.754,98	€ 106.837,35	€ 106.837,35	€ 106.837,35	€ 106.837,35
1261	D3	D6		€ 23.980,06	€ 40.916,90	€ 11.741,95	€ 3.518,85	€ 56.177,70	€ 56.177,70	€ 56.177,70	€ 56.177,70
	C1 AUMENTO ORE	C2	77,7%	€ 15.281,39	€ 17.164,98	€ 4.981,28	€ 1.476,19	€ 23.622,44	€ 23.622,44	€ 23.622,44	€ 23.622,44

	C1 AUMENTO ORE	C2	77,7%	€ 14.693,64	€ 18.244,11	€ 5.294,44	€ 1.568,99	€ 25.107,54	€ 25.107,54	€ 25.107,54	€ 25.107,54
				€ 56.113,29	€ 76.325,99	€ 22.017,67	€ 6.564,03	€ 104.907,69	€ 98.343,65	€ 104.907,69	€ 104.907,69
	AUSILIARI DEL TRAFFICO STAGIONALI	2-B3		€ 10.099,08	€ 10.852,68	€ 2.995,99	€ 933,33	€ 14.781,99	€ 13.848,66	€ 14.781,99	€ 14.781,99
				€ 10.503,04	€ 87.178,66	€ 25.013,66	€ 7.497,36	€ 119.689,68	€ 112.192,32	€ 119.689,68	€ 119.689,68
				€ 328.524,28	€ 444.487,63	€ 123.842,26	€ 38.040,33	€ 618.994,02	€ 590.131,21	€ 613.458,14	€ 607.922,31

IMPORTO LIMITE	€	€	€	€
	581.178,49	581.178,49	581.178,49	581.178,49
differenza	-€	-€	-€	-€
	37.815,53	8.952,72	32.279,65	26.743,82

EX LPU	€ 21.412,65	€ 13.096,22	€ 13.096,22	€ 13.096,22
mottafollone CONVENZIONE	€ 35.879,43	€ 33.614,01	€ 35.879,43	€ 35.879,43
RIMBORSI	€ 57.292,08	€ 46.710,23	€ 48.975,65	€ 48.975,65

	2020	2021	2022
costo effettivo del personale	€ 561.701,94	€ 543.420,98	€ 564.482,49
	€ 558.946,65		

### NUOVA DOTAZIONE ORGANICA 2020-2022

CATEGORIA DI INQUADRAMENTO	PROFILI PROFESSIONALI	POSTI OCCUPATI AL 31.12.2019	POSTI PREVISTI NEL FABBISOGNO			POSTI NUOVA DOTAZIONE ORGANICA
			anno 2020	anno 2021	anno 2022	
<b>SETTORE 5 – POLIZIA MUNICIPALE</b>						
D3-D6	Funzionario Vigilanza	1				1
C1-C2	Istruttore di Vigilanza	1				1
C1	Istruttore di Vigilanza nuova assunzione al 50%		.+1			1
<b>SETTORE 3 - TECNICO</b>						
D1-D6	Istruttore Direttivo Tecnico	1		.-1+1		1
B3-B7	Collaboratore Tecnico	1				1
<b>SETTORE 4 - AMMINISTRATIVO</b>						
D1	Istruttore Direttivo Amministrativo al 50% *		.+1			1
C1-C2	Istruttore Amministrativo	1				1
C1	Istruttore Amministrativo-Assunzione Avviata		.+1			1

<b>B1</b>	Esecutore Amministrativo	1				1
<b>A1</b>	Operatore	1				1
<b>SETTORE 2 - SERVIZI SOCIALI</b>						
<b>D1</b>	Istruttore Direttivo Area Cultura- Assistente Sociale	1				1
<b>C1</b>	Istruttore Amministrativo- LSU		1	**		1
<b>SETTORE 1 – TRIBUTI E RAGIONERIA</b>						
<b>D1</b>	Istruttore Direttivo Contabile	1				1
<b>C1-C5</b>	Istruttore contabile	1	.+1-1			1
<b>C1</b>	Istruttore contabile Amm.	1				1
<b>TOTALE</b>		<b>11</b>	<b>.+4</b>		<b>0</b>	<b>15</b>
<b>Totale pianta organica 15, di cui:</b> <b>Numero 4 Cat. C al 50% partime</b> <b>Numero 1 Cat. D al 94% partime</b> <b>Numero 2 Cat. C al 77,78% partime</b> <b>Numero 1 Cat. D al 50% partime tempo determinato</b> <b>Totale Partime N 8</b> <b>Totali Full Time N 7</b>						
* IL SINGOLO POSTO IN DOTAZIONE E' COPERTO CON CONTRATTO EX ART.110 COMMA 1						
** ASSUNZIONE DI PERSONALE EX LPU						

**INFINE**, per quanto riguarda eventuali assunzioni di personale a tempo determinato, nonché la gestione in aumento delle ore del part-time, si dà atto che l'Ente, ha in programma operazioni afferenti alla dette casistiche nel seguente modo:

<b>AUMENTO ORE dotazione organica 2020-2022</b>						
CATEGORIA DI INQUADRAMENTO	PROFILI PROFESSIONALI	% AL 2019-20	AUMENTO OREPREVISTI NEL FABBISOGNO			NUOVA % DOTAZIONE ORGANICA
			anno 2020	anno 2021	anno 2022	
D1	Istruttore Direttivo contabile Amm	83,33%	94,44%			94,44%
C1	istruttore Vigilanza	66,67%	77,78%			77,78%
C1	Istruttore Amministrativo	66,67%	77,78%			77,78%

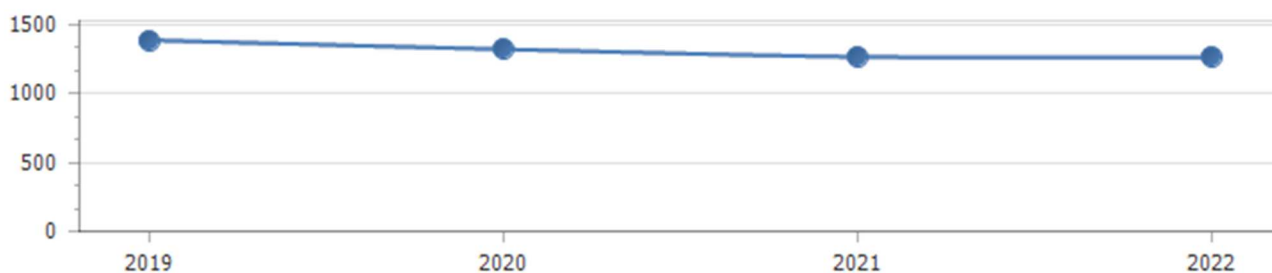
VISTO il CCNL "Funzioni Locali" sottoscritto il 21/5/2018 che nel confermare il sistema di classificazione del personale previsto dall'art. 3 del CCNL del 31/3/2019, che resta articolato in quattro categorie, denominate rispettivamente A,B,C e D ha previsto un unico accesso corrispondente alla posizione economica iniziale di ciascuna categoria, salvo che per i profili della categoria B di cui all'art. 3, comma 7, del CCNL del 31/3/1999, dove sono specificati i criteri per

l'individuazione e collocazione di particolari profili professionali, con accesso dall'esterno nella posizione economica B3; viene eliminato, quindi, l'ingresso giuridico nella categoria D3;

La programmazione triennale del fabbisogno di personale e il piano occupazionale potranno essere integrati in qualunque momento, al verificarsi di altre e nuove esigenze, di modifiche nella disponibilità di risorse e del quadro normativo;

**Da ciò si desume che, l'incidenza rispetto alla popolazione servita, è**

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I - Spesa corrente	2.776.400,04		2.644.812,30		2.535.640,62		2.529.640,62	
		1.388,89		1.323,07		1.268,45		1.265,45
Popolazione	1.999		1.999		1.999		1.999	



### **Servizi gestiti attraverso organismi partecipati**

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

1. Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
2. il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.
3. Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

4. le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli **enti strumentali in contabilità civilistica**:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;
- il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;
- le eventuali variazioni al budget economico;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune/città metropolitana di ... gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

1. mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
2. assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
3. assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.



**Organismi gestionali.**

<b>Consorzi/Cooperative/Aziende speciali</b>						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

<b>Istituzioni</b>			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

<b>Fondazioni</b>				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento

<b>Società controllate/partecipate</b>				
NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
<b>Asmenet Calabria s.c.ar.l.</b>	<b>02729450797</b>	<b>0,44</b>	<b>MANTENIMENTO</b>	<b>Centro servizi territoriale</b>
<b>Gruppo di azione locale Valle del Crati s.c.ar.l.</b>	<b>02117510780</b>	<b>3,81</b>	<b>MANTENIMENTO</b>	<b>Attuazione programma Leader</b>

**Piano di razionalizzazione organismi partecipati**

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

<b>Piano di razionalizzazione organismi partecipati</b>			
<b>Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali</b>			
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento	Stato attuale procedura

**10.Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata**

<b>Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata</b>	
Accordo di programma	
Oggetto:	P.I.A.R.
Altri soggetti partecipanti:	ENTI LOCALI MEDIO TIRRENO COSENTINO E VALLE DELL'E
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata dell'accordo:	
Stato:	In corso di definizione

Accordo di programma	
Oggetto:	P.I.T. VALLE DEL CRATI
Altri soggetti partecipanti:	COMUNE DI BISIGNANO SAN DEMETRIO ACRI
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata dell'accordo:	
Stato:	In corso di definizione

Accordo di programma	
Oggetto:	PIANO TERRITORIALE DI INTERVENTO DEL POLO SPEZZANO ALBANESE NELL'AMBITO TERRITORIALE DELL'A.S.L. Nr. 2
Altri soggetti partecipanti:	COMUNE DI SPEZZANO
Impegni di mezzi finanziari:	
Durata dell'accordo:	
Stato:	In corso di definizione

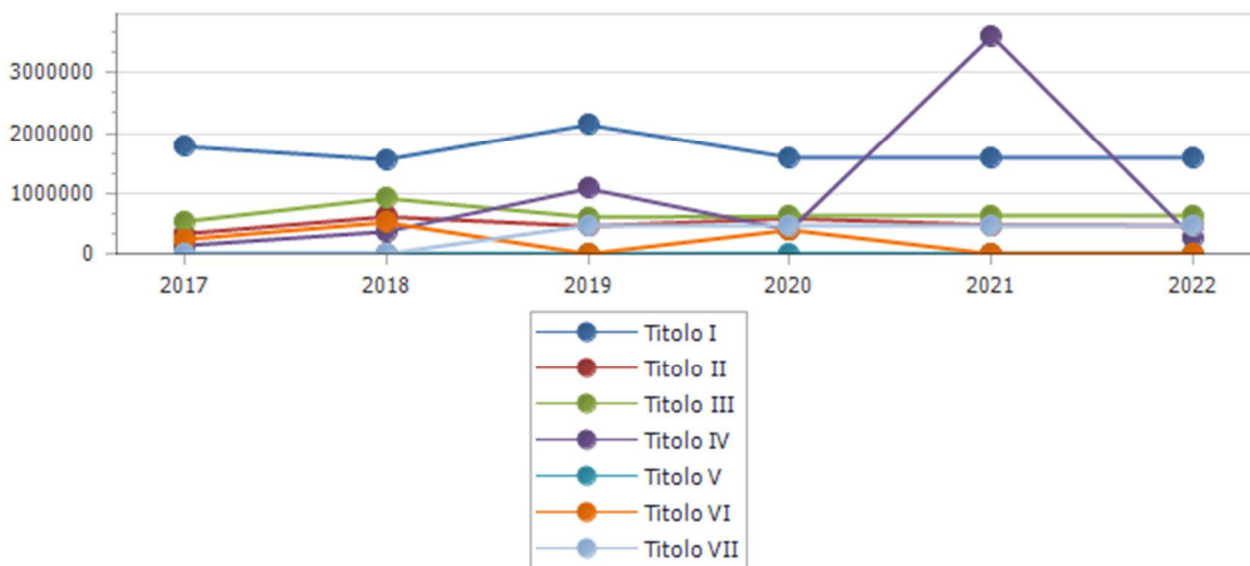
**11.Funzioni/servizi delegati dalla Regione**

<b>Funzioni delegate dalla Regione</b>				
<b>Spese</b>				
<b>Capitolo</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>
<b>Totale</b>				

## 12. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

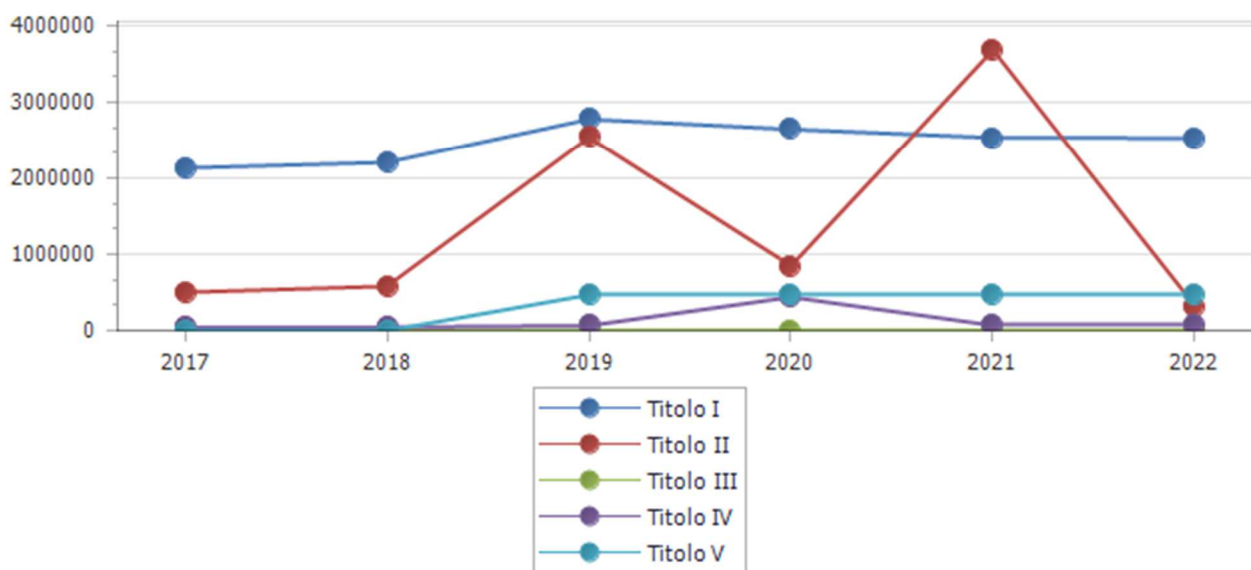
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	1.777.855,10	1.559.938,15	2.140.127,47	1.594.269,54	1.594.269,54	1.594.269,54	-25,51
2 Trasferimenti correnti							
	332.549,49	613.291,63	457.635,00	586.172,53	476.000,85	470.000,85	+28,09
3 Entrate extratributarie							
	534.421,20	916.811,06	607.550,63	622.224,23	622.224,23	622.224,23	+2,42
4 Entrate in conto capitale							
	136.539,12	367.359,62	1.077.636,94	392.432,84	3.610.000,00	252.836,68	-63,58
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	238.203,95	520.000,00	0,00	395.109,46	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.019.568,86</b>	<b>3.977.400,46</b>	<b>4.752.950,04</b>	<b>4.060.208,60</b>	<b>6.772.494,62</b>	<b>3.409.331,30</b>	

## Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	2.134.293,50	2.208.481,73	2.776.400,04	2.644.812,30	2.535.640,62	2.529.640,62	-4,74
2 Spese in conto capitale							
	503.042,77	583.334,33	2.538.142,98	851.200,84	3.681.538,00	324.374,68	-66,46
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>362.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	45.766,24	46.029,47	66.401,00	440.580,46	69.201,00	69.201,00	+563,51
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00	0,00
<b>Totale</b>	2.683.102,51	2.837.845,53	5.850.944,02	4.406.593,60	6.756.379,62	3.393.216,30	

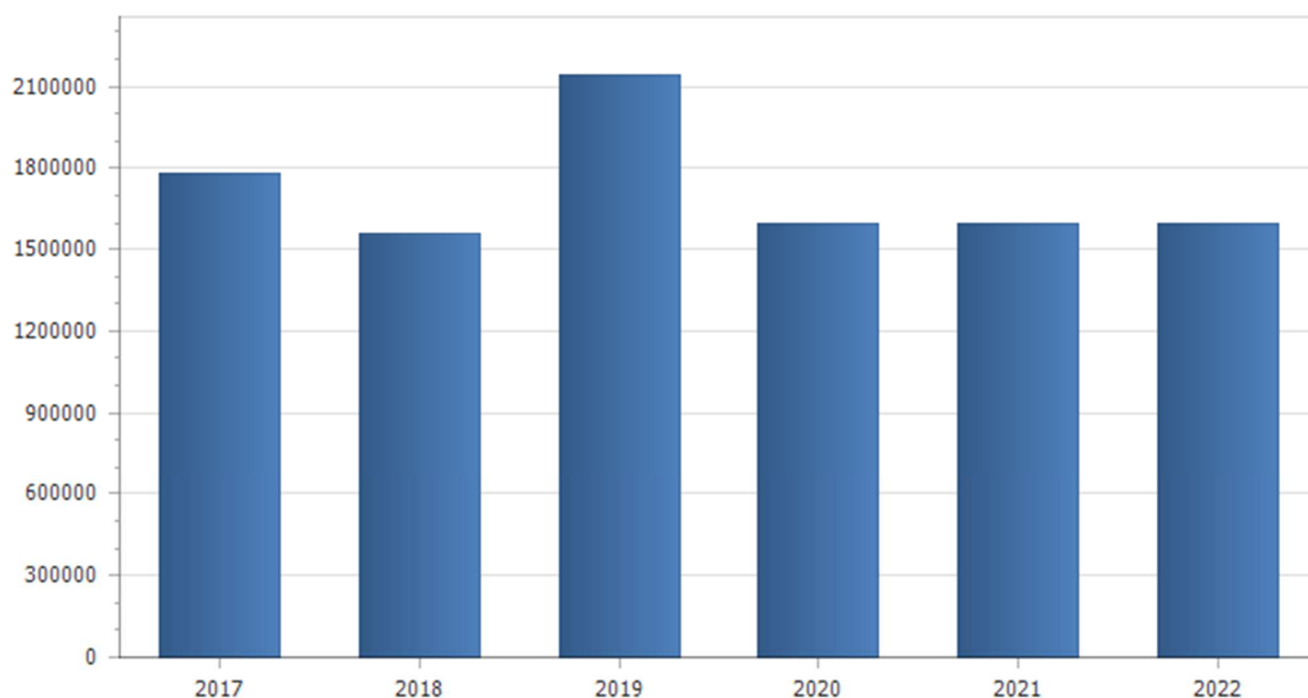
## Spese



### 13. Analisi delle entrate.

#### Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati	1.243.491,63	1.048.074,62	1.628.211,33	1.085.010,00	1.085.010,00	1.085.010,00	-33,36
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	534.363,47	511.863,53	511.916,14	509.259,54	509.259,54	509.259,54	-0,52
<b>Totale</b>	<b>1.777.855,10</b>	<b>1.559.938,15</b>	<b>2.140.127,47</b>	<b>1.594.269,54</b>	<b>1.594.269,54</b>	<b>1.594.269,54</b>	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Si ricorda che ad eccezione della TARI, è prevista, limitatamente all'anno 2016, la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

#### Analisi principali tributi.

##### Imposte

##### Imposta Municipale Unica

Premesso che l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;

- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta

comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 09/03/2019 sono state approvate per l'anno 2019 le seguenti aliquote IMU:

- 1) aliquota 9,0 per mille per i terreni agricoli, le aree edificabili ed i fabbricati non incluse nelle sottostanti categorie;
- 2) Aliquota 4,6 per mille per le abitazione di categoria A (escluso A1,A8,A9 ) non utilizzate dal proprietario ma concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado e, che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente.
- 3) Fabbricati rurali ad uso strumentale 3 per mille

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 09/03/2019 sono state approvate per l'anno 2019 le seguenti aliquote TASI, e confermata espressamente fino all'anno 2019 con delibere del consiglio comunale nn.22 04/09/2004:

- 1) aliquota 1 per mille per tutte le categorie;

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma

28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Inoltre:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;

Inoltre il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 525.009,69.

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 5,00 per mille;
- 2) Abitazioni di categoria A (escluso A01, A08, A09) non utilizzate dal proprietario ma concesse in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado, con contratto regolarmente registrato e risiedano anagraficamente nell'alloggio aliquota pari al 5,60 per mille
- 3) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 1 (uno) per mille;
- 4) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 2,5 per mille;
- 5) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 6) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 10,6 per mille;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al 10,6 per mille.

#### **IMU imbullonati**

A partire dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, viene effettuata, tramite stima



diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Limitatamente all'anno di imposizione 2016, per gli atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate, in deroga alle disposizioni in vigore, hanno effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2016. La nuova disciplina non potrà però trovare applicazione in riferimento ai contenziosi già pendenti, aventi ad oggetto l'accertamento della pretesa tributaria IMU sui "macchinari imbullonati".

Sempre in tema di immobili delle imprese, è da evidenziare, inoltre, che non ha trovato spazio l'atteso incremento (dall'attuale 20% al 50%) della parte di IMU pagata sugli immobili strumentali che può essere portata in deduzione dalle imposte sui redditi e dall'IRAP dovuta dalle imprese.

N	Tipologia	moltiplicatore	anno 2019		anno 2020	anno 2020
			aliquota tasi	aliquota imu	aliquota imu +tasi	aliquota effettiva
1	Abitazione principale (cat.A tranne A01,A08,A09 , pertinenze: C02, C06, CO?)	160	esente	esente	esente	
2	Coop. edilizie/ATERP (cat.A, pertinenze: C02, C06, CO?)	160	1	9,00	10	10,60
3	Abitazioni di categoria A (escluso A01, A08, A09) non utilizzate dal proprietario ma concesse in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il secondo grado, con contratto regolarmente registrato e risiedono anagraficamente nell'alloggio	160	1	4,60	5,6	5,60
4	Abitazione principale (cat.A01,A08,A09, pertinenze: C02, C06, CO?)	160	1	4,00	5,00	5,00
5	Altri immobili (cat. A, C02, C06, CO?)	160	1	9,00	10,0	10,6
6	Fabbricati generici (cat. B, C03, C04, C05)	140	1	9,00	10,0	10,6
7	Uffici e studi privati (cat. A10)	80	1	9,00	10,0	10,6
8	Immobili industriali e commerciali (cat. D, tranne D05)	65	1	9,60	10,0	10,6
9	Negozi e botteghe (cat. C01)	55	1	9,00	10,0	10,6
10	Aree fabbricabili	1	1	9,00	10,0	10,6
11	Istituti di credito ed assicurazioni (cat. 005)	80	1	9,00	10,0	10,6
12	Fabbr. rurali strumentali all'attività agricola (D10)	65	1	2,00	3,0	1,0
13	Fabbr. rurali strumentali all'attività agr.(cat.A,C02,C06,C07)	160	1	2,00	3,0	1,0
14	Fabbr. rurali strumentali all'attività agr.(cat. B, C03)	140	1	2,00	3,0	1,0
15	Fabbr. rurali strumentali all'attività agr.(cat. A1 O)	80	1	2,00	3,0	1,0
16	Fabbr. rurali strumentali all'attività agr.(cat. C01)	55	1	2,00	3,0	1,0

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Imu I^ aliquota	5,00	5,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imu II^ aliquota	9,00	10,60	0,00	0,00	375.000,00	0,00	375.000,00	0,00

Fabbricati produttivi	10,00	10,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	9,00	10,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>375.000,00</b>	<b>525.009,69</b>	<b>375.000,00</b>	<b>525.009,69</b>

### **Imposta sulla Pubblicità**

Il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario (visivo e sonoro) come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e ss.mm.ii., come previsto dalla Legge Finanziaria n. 448/01 e dalle circolari successive, che ne hanno specificato le modalità di applicazione.

Dal 2002 sono tassabili le insegne d'esercizio al di sopra dei 5 mq. (raggiunti sia singolarmente che cumulativamente). Nello stesso anno è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/01 e da allora le tariffe sono rimaste invariate (hanno subito incremento/decremento); per il bilancio in esame (non) sono state previste variazioni di aliquote.

Con una norma di interpretazione autentica si elimina la facoltà dei comuni di aumentare le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità.

Tale abrogazione non ha effetto per i comuni che si fossero già avvalsi di tale facoltà prima dell'entrata in vigore della medesima norma abrogativa.

La gestione (attività di accertamento e riscossione) è affidata a concessionario esterno; la previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2014 e delle previsioni comunicate dal concessionario.

### **Addizionale comunale IRPeF**

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio 2017, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

### **Tasse.**

#### **Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)**

Sono soggette alla tassa le occupazioni di qualunque natura effettuate, anche senza titolo, sulle strade, sui corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei Comuni. La gestione è condotta internamente (affidata a Concessionario esterno).

La previsione è stata formulata sulla base dell'andamento del gettito 2016 e delle previsioni comunicate dagli uffici competenti (dal concessionario).

#### **Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)**

L'art. 1 comma 738 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha stabilito che, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della legge n. 147/2013 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 11/07/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il regolamento disciplinante la TARI, variazione apportata con deliberazione C.C. n.19 del 30/07/2015.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 28/03/2019, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: "Approvazione Piano Finanziario e Tariffe TARI (tributo servizio rifiuti) anno 2019", si è provveduto ad approvare il Piano Finanziario TARI e le relative tariffe per l'anno 2019;

Considerato che l'art. 1 commi 527-528 della Legge n. 205/2017 ha attribuito all'ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) diverse funzioni in materia di regolazione e controllo nell'ambito del servizio di gestione rifiuti e con deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.443 del 31 ottobre 2019 sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 ed è stato approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR).

L'art. 6 della predetta delibera stabilisce la nuova procedura di predisposizione, validazione ed approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, stabilendo che quest'ultima debba avvenire da parte di ARERA inoltre con deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.444 del 31 ottobre 2019 avente ad oggetto la "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati", sono stati stabiliti gli elementi informativi minimi garantiti per gli utenti del servizio integrato di gestione dei rifiuti, gli obblighi di trasparenza tramite i siti internet di tutti i soggetti interessati, i contenuti minimi obbligatori da inserire nei documenti di riscossione, nonché gli obblighi in materia di comunicazione agli utenti, stabilendone la decorrenza dal 1° aprile 2020;

Il comma 660 Legge 27 dicembre 2013, n. 147 stabilisce che il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

il comma 5 dell' articolo 107 del dl 18/2020 ha poi previsto che "I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021";

In considerazione dell'art. 15bis del D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, contenente disposizioni concernenti l'efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali, ai sensi del cui disposto "A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza e' fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno **devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente**. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza e' fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.";

Dato che per l'emergenza Covid 19 l'art.106, co. 3-bis, inserito nel corso della conversione in legge del dl 34/2020, interviene a modificare l' art. 107, co. 2, del dl 18/2020, prevedendo un ulteriore slittamento dei termini per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'art. 151 del TUEL al 30 settembre 2020.

Visto l'art.138 Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 il quale dispone l'allineamento dei termini di approvazione delle tariffe Tari e IMU entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 al 30/09/2020;

Richiamata la Circolare del MEF n. 2/DF del 22/11/2019 inerente la pubblicazione ed efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali e la loro modalità di trasmissione al MEF che, nel ribadire l'inapplicabilità delle tariffe dell'anno di competenza, ancorché già approvate e pubblicate, prima del 1<sup>a</sup> dicembre di ciascun anno, prevede che l'ente nello stabilire le modalità del pagamento delle rate in acconto possa optare per una semplice ripartizione dell'imposta riferita all'esercizio precedente piuttosto che prendere in considerazione la situazione aggiornata, tenendo conto quindi delle variazioni nel frattempo intervenute (superfici, numero occupanti, ecc....);

Dato atto che il pagamento degli importi dovuti a titolo TARI per l'anno 2020, a seguito dell'emergenza COVID-19 sarà effettuato in Tre Rate. La scadenza delle singole rate è stabilita annualmente con apposita deliberazione di Consiglio Comunale unitamente alla deliberazione di fissazione delle tariffe TARI;

Visto che il comma 5 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 prevede: "I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021";

VISTA la delibera ARERA n. 158/2020 di *"adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19"* che ha definito un meccanismo obbligatorio di riduzione del prelievo da riconoscere alle utenze non domestiche, per effetto delle chiusure stabilite nel periodo dell'emergenza;

DATO ATTO che è volontà dell'amministrazione comunale andare incontro a quelle attività particolarmente colpite dalle restrizioni derivanti all'emergenza Covid -19 disposte dalle note Ordinanze dello Stato e della Regione Puglia;

Nelle more dell'adeguamento delle procedure tecnico, informatiche ed organizzative necessarie per consentire ai diversi soggetti coinvolti nell'iter di approvazione del Piano Finanziario del servizio rifiuti e delle Tariffe TARI anno 2020 (che, come anzidetto, sarebbero comunque applicabili solamente per la liquidazione delle rate della tassa scadenti dopo il 1° dicembre 2020) lo svolgimento degli adempimenti di specifica competenza, nonché il recepimento delle norme sulla trasparenza per l'adeguamento dei documenti di riscossione, stabilire i seguenti criteri per il pagamento della Tassa Rifiuti per l'anno 2020, in modo tale da conciliare, per quanto possibile, le diverse decorrenze di entrata in vigore delle novità normative sopra evidenziate con la necessità di garantire i flussi di cassa indispensabili per consentire il regolare pagamento del servizio si provvederà alla emissione degli avvisi di pagamento della TARI 2020 per l'ammontare del 100% delle tariffe 2019, approvate con deliberazione di consiglio Comunale n. 2 del 28/03/2019 il cui contenuto si richiama integralmente, unitamente ai relativi allegati, in 3 rate aventi cadenza bimestrale, al fine di garantire i flussi di cassa necessari per il pagamento dei corrispettivi dovuti per l'espletamento del servizio secondo le seguenti scadenze:

- 1 rata scadenza 30 ottobre 2020,
- 2 rata scadenza 30 Novembre 2020
- 3 rata scadenza 21 Dicembre 2020;

- rata unica scadenza 30 ottobre 2020;
- -di stabilire che il tributo TARI, per l'anno 2020, è versato al Comune di Tarsia utilizzando il modello di pagamento unificato di cui all'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 (F/24) che l'ufficio provvederà ad inviare alla residenza del contribuente;

A seguito delle disposizioni regolamentari e delle tariffe approvate per l'anno 2020, calcolate secondo il nuovo MTR approvato da ARERA con la citata deliberazione n. 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019 e tenendo conto dei contenuti minimi obbligatori dei documenti di riscossione stabiliti da ARERA con deliberazione n. 444 del 31 ottobre 2019 si provvederà, con successivo atto, a determinare l'importo a conguaglio per l'intero anno, eventualmente da ripartire in tre anni;

Per le utenze non domestiche relative ad attività sottoposte a sospensione e già riaperte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in regola con il pagamento delle prime due rate TARI anno 2020, sia applicata una riduzione massima del 25% dell'importo dovuto della parte variabile che prevede la ridefinizione del coefficiente di produzione Kd sulla base dei giorni di chiusura stabiliti dai provvedimenti governativi (statali o regionali), da conguagliare con l'ultima rata TARI, da pagarsi entro il 21 Dicembre 2020, come da regolamento **Tari art. 16. c.3** e si stabilisce che per le attività sottoposte a sospensione e già riaperte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e solo con riferimento ai giorni di chiusura stabiliti dai provvedimenti governativi (statali o regionali), per ottenere l'agevolazione suddetta sarà necessario presentare apposita richiesta di agevolazione attraverso il modello allegato alla presente deliberazione in una percentuale massima del 25%;

RILEVATO che nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, le tariffe sono commisurate alle quantità e qualità dei rifiuti prodotti;

RICHIAMATA inoltre, la Nota di chiarimento Ifel del 23/04/2020 avente ad oggetto "La facoltà di disporre riduzioni del prelievo sui rifiuti anche in relazione all'emergenza da virus COVID-19";

VISTO il comma 2 dell'art. 57 bis del DL n. 124/2019 convertito in L. n.157/2019, ai sensi del cui disposto " *Al fine di promuovere la tutela ambientale in un quadro di sostenibilità sociale, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente assicura agli utenti domestici del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani e assimilati in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso alla fornitura del servizio a condizioni tariffarie agevolate. Gli utenti beneficiari sono individuati in analogia ai criteri utilizzati per i bonus sociali relativi all'energia elettrica, al gas e al servizio idrico integrato. L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente definisce, con propri provvedimenti, le modalità attuative, tenuto conto del principio del recupero dei costi efficienti di esercizio e di investimento, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*", demandando ad un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che dovrà essere emanato entro il 23 aprile 2020, la fissazione dei principi e dei criteri ai quali dovrà attenersi l'ARERA per adottare i provvedimenti per definire le modalità attuative di tale disposizione, tenendo conto del principio del recupero dei costi efficienti di esercizio e di investimento;

Inoltre, le agevolazioni di cui sopra, stimate in circa € 25.000,00, sono coperte attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale;

## **TRIBUTI**

### **Fondo di Solidarietà Comunale**

Il Fondo di Solidarietà per il 2015 è stato calcolato partendo dall'ultimo dato comunicato dal MEF relativo al 2020 (€ 509.259,54),

#### **Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)**

L'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

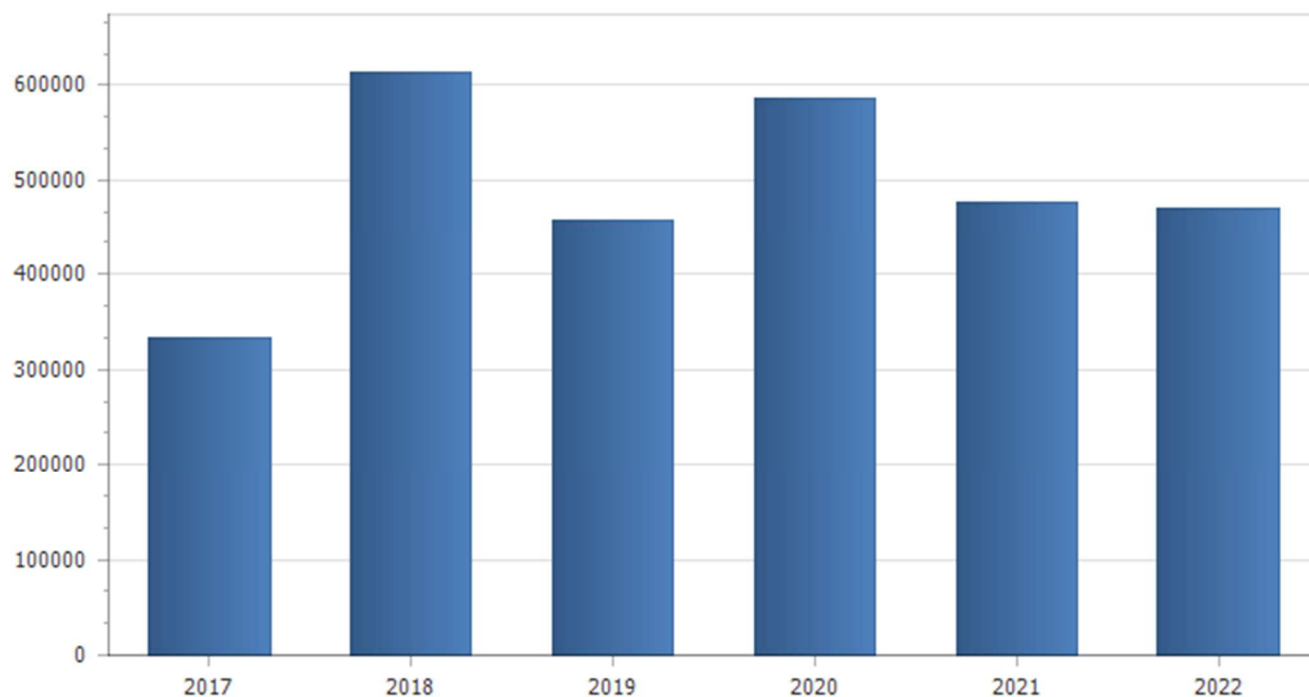
#### **Diritti sulle pubbliche affissioni**

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

Le tariffe per le pubbliche affissioni, che (non) subiscono aumenti dal 2006, sono state oggetto di una lieve flessione/incremento nel corso degli ultimi esercizi, per cui anche la previsione 2017 risulta ... , anche alla luce delle previsioni formulate dal concessionario. Tale situazione deriva dalla crisi economica che, in misura diversa, investe i tradizionali fruitori del servizio affissioni.

**Analisi entrate titolo II.**

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	332.549,49	609.631,63	457.635,00	586.172,53	476.000,85	470.000,85	+28,09
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	3.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>332.549,49</b>	<b>613.291,63</b>	<b>457.635,00</b>	<b>586.172,53</b>	<b>476.000,85</b>	<b>470.000,85</b>	



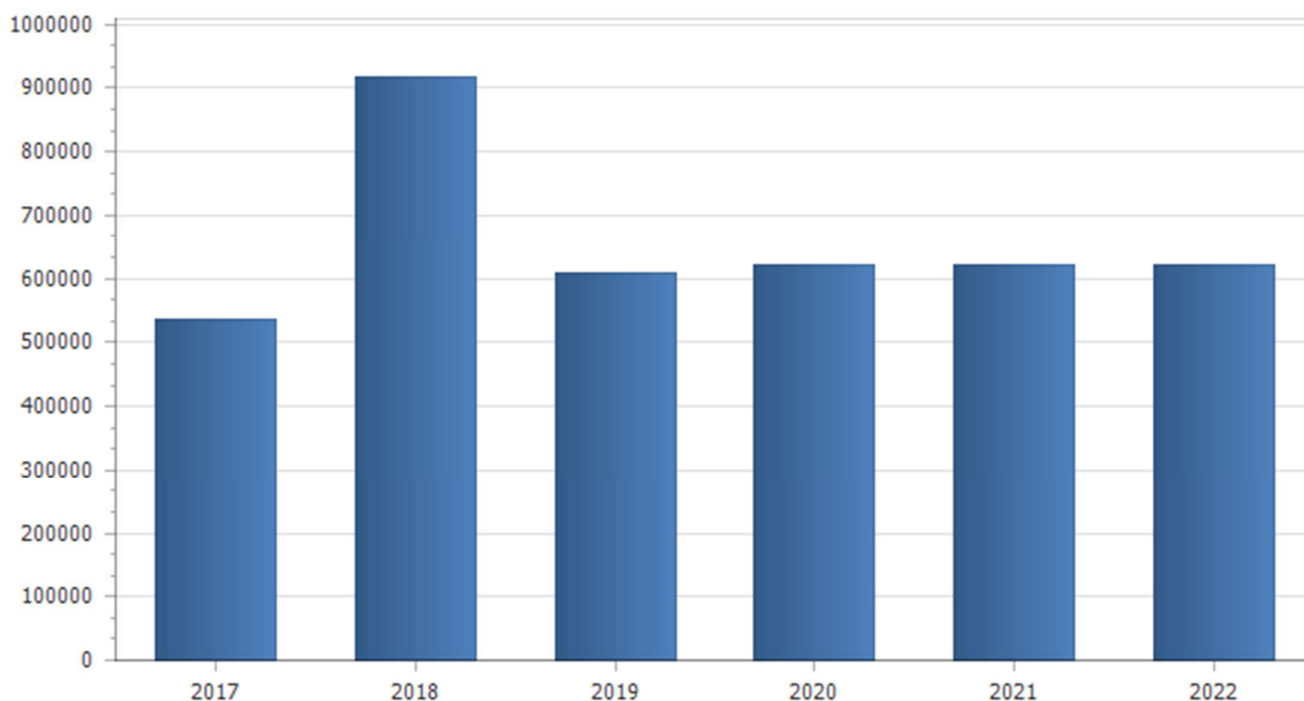
Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.

**Analisi entrate titolo III.**

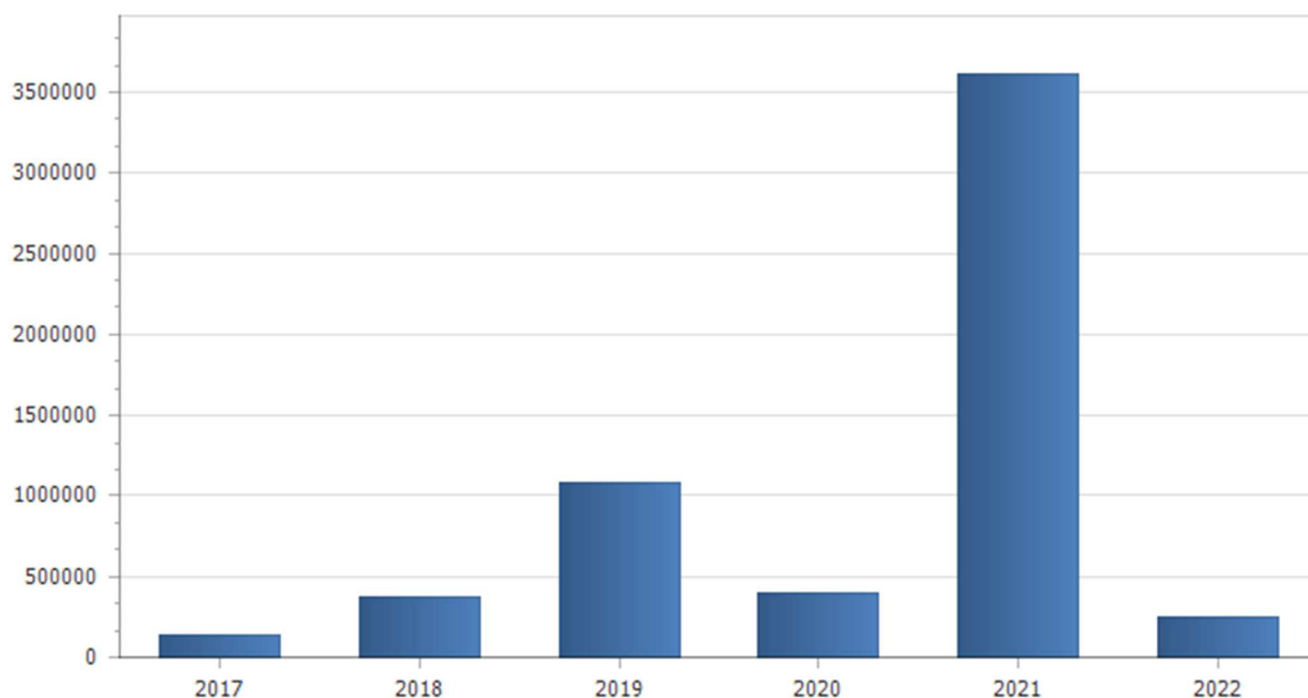
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	530.087,01	559.146,99	540.050,63	530.724,23	530.724,23	530.724,23	-1,73
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	295.240,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Altre entrate da redditi da capitale	0,37	0,39	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
5 Altre entrate correnti n.a.c.	4.333,82	62.423,55	67.000,00	91.000,00	91.000,00	91.000,00	+35,82
<b>Totale</b>	<b>534.421,20</b>	<b>916.811,06</b>	<b>607.550,63</b>	<b>622.224,23</b>	<b>622.224,23</b>	<b>622.224,23</b>	





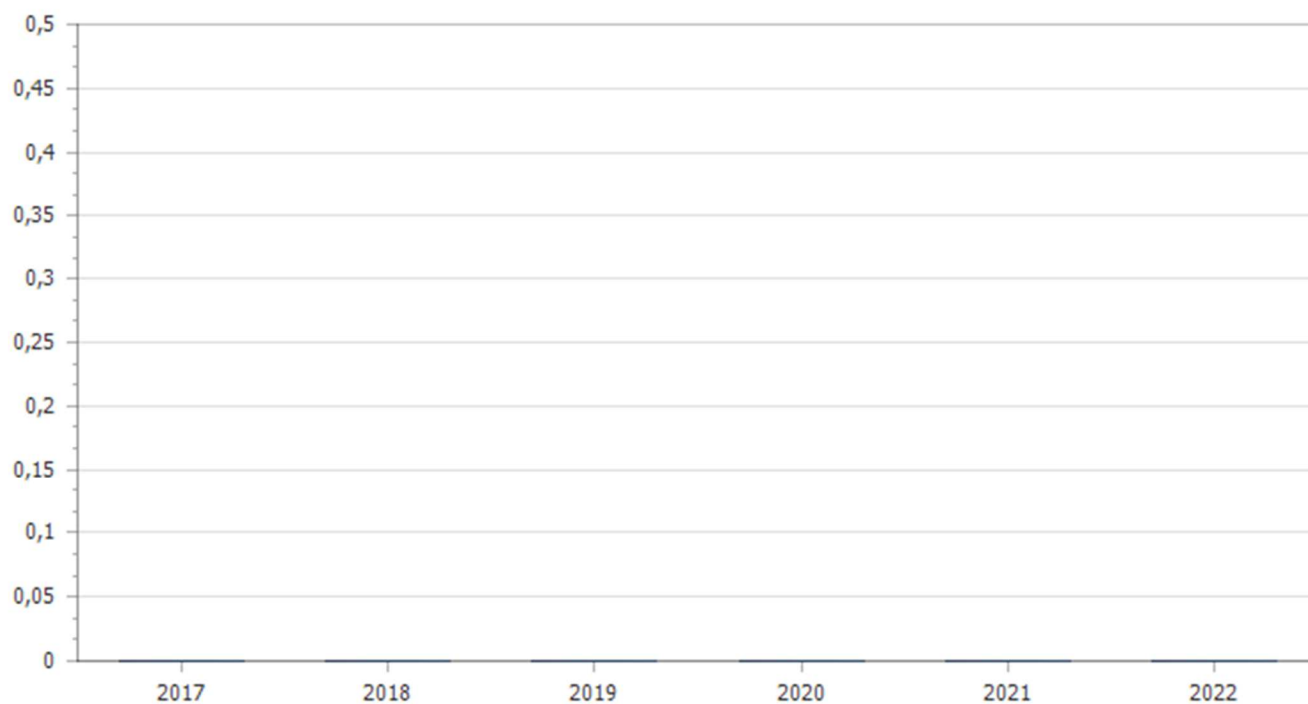
**Analisi entrate titolo IV.**

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	112.636,90	0,00	100.000,00	100.000,00	2.600.000,00	242.836,68	0,00
3.1 Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	3.567,97	362.500,00	967.636,94	282.432,84	1.000.000,00	0,00	-70,81
5.1 Permessi di costruire							
	20.334,25	4.859,62	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>136.539,12</b>	<b>367.359,62</b>	<b>1.077.636,94</b>	<b>392.432,84</b>	<b>3.610.000,00</b>	<b>252.836,68</b>	



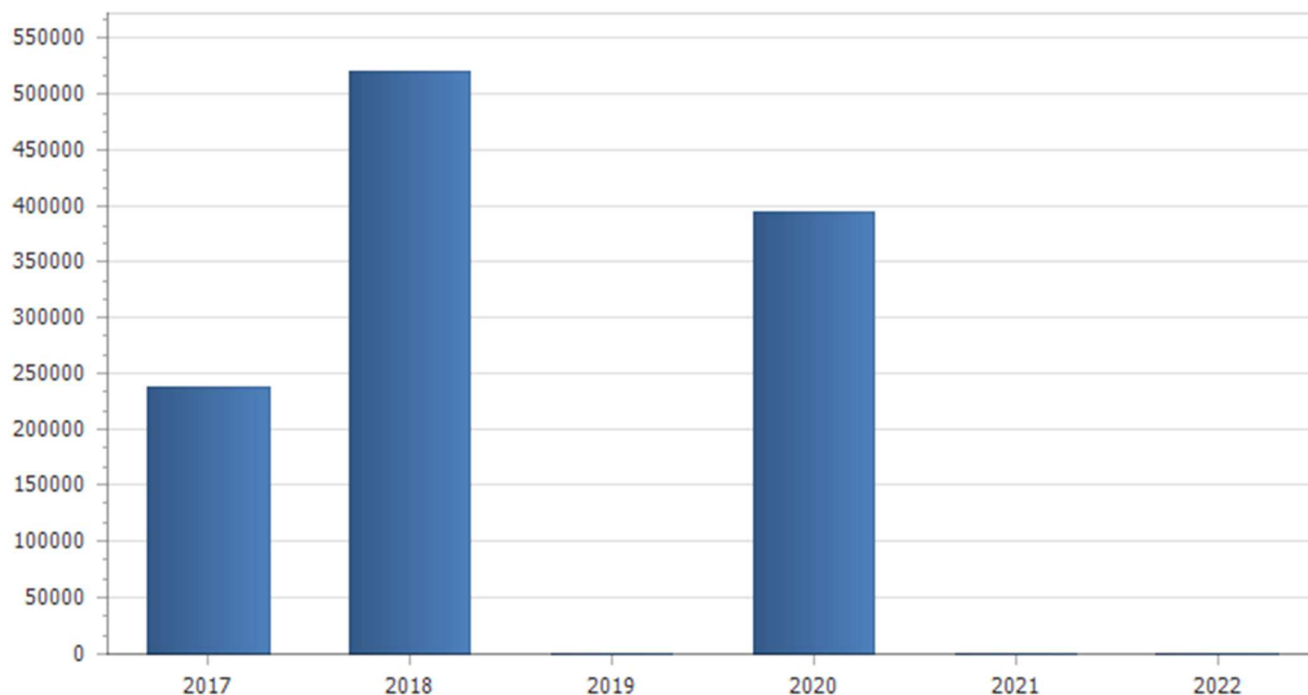
**Analisi entrate titolo V.**

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
<b>Totale</b>							



**Analisi entrate titolo VI.**

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	238.203,95	520.000,00	0,00	395.109,46	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>238.203,95</b>	<b>520.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>395.109,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2020	Quota capitale bilancio 2020	Quota interessi bilancio 2020	Debito residuo al 31/12/2020
<b>Totale</b>							

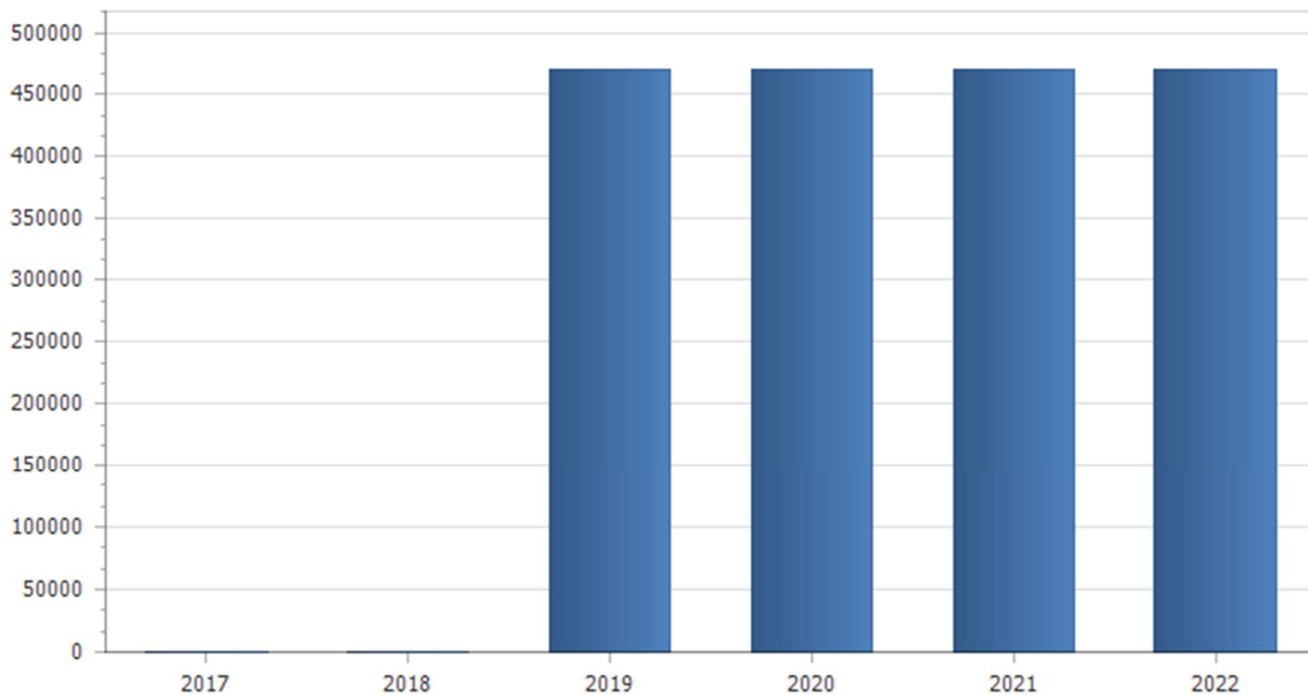
Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2020	Quota capitale bilancio 2020	Quota interessi bilancio 2020	Debito residuo al 31/12/2020
CDP SPA	2000	0	2020	7.949,40	699,73	30,31	7.249,67
CDP SPA	2000	0	2044	42.653,36	399,88	831,04	42.253,48
CDP SPA	2000	0	2020	3.459,66	304,54	13,18	3.155,12
CDP SPA	2000	0	2044	29.713,25	278,57	578,93	29.434,68
CDP SPA	2004	0	2044	51.347,70	682,34	1.350,46	50.665,36
CDP SPA	2004	0	2044	34.562,39	458,11	932,83	34.104,28
CDP SPA	2006	0	2044	49.288,37	745,05	1.521,91	48.543,32

## Dup 2020/2022 D.g. /2020

CDP SPA	2007	0	2044	197.027,14	3.117,02	6.710,28	193.910,12
CDP SPA	2009	0	2044	157.339,12	2.785,51	5.665,95	154.553,61
CDP SPA	2009	0	2044	96.520,62	1.708,79	3.475,81	94.811,83
CDP SPA	2009	0	2044	196.673,90	3.481,88	7.082,46	193.192,02
CDP SPA	2010	0	2044	255.428,31	4.780,43	9.333,75	250.647,88
CDP SPA	2010	0	2044	88.447,51	1.626,12	3.375,94	86.821,39
CDP SPA	2010	0	2044	22.352,07	394,60	728,92	21.957,47
CDP SPA	2012	0	2044	39.284,97	751,26	1.738,56	38.533,71
CDP SPA	2018	0	2038	125.427,09	4.735,29	4.373,73	120.691,80
CDP SPA	2018	0	2038	164.020,04	6.192,31	5.719,49	157.827,73
CDP SPA	2018	0	2033	208.478,24	11.908,64	6.844,00	196.569,60
MEF	2001	0	2044	37.994,88	392,33	810,49	37.602,55
MEF	2001	0	2044	115.429,50	1.191,89	2.462,33	114.237,61
MEF	2001	0	2021	4.844,32	387,32	36,72	4.457,00
MEF	2001	0	2044	25.523,68	263,55	544,47	25.260,13
MEF	2002	0	2044	102.189,40	1.156,04	2.536,48	101.033,36
MEF	2003	0	2044	118.606,20	1.457,88	2.878,26	117.148,32
MEF	2003	0	2044	118.608,37	1.456,65	2.951,45	117.151,72
MEF	2003	0	2044	51.397,11	631,10	1.282,36	50.766,01
MEF	2003	0	2044	88.956,55	1.092,29	2.219,47	87.864,26
MEF	2003	0	2044	204.183,30	2.509,78	4.954,98	201.673,52
MEF	2003	0	2044	153.137,09	1.882,49	3.697,97	151.254,60
MEF	1999	0	2044	128.132,34	1.024,62	1.854,90	127.107,72
<b>Totale</b>				<b>2.918.975,88</b>	<b>58.496,01</b>	<b>86.537,43</b>	<b>2.860.479,87</b>

**Analisi entrate titolo VII.**

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>470.000,00</b>	<b>470.000,00</b>	<b>470.000,00</b>	<b>470.000,00</b>	



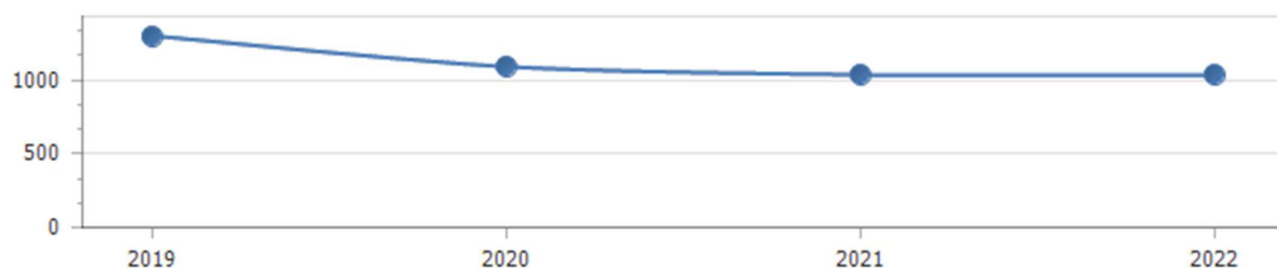
**Indicatori parte entrata**

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

<b>Indicatore autonomia finanziaria</b>								
	<b>Anno 2019</b>		<b>Anno 2020</b>		<b>Anno 2021</b>		<b>Anno 2022</b>	
Titolo I + Titolo III	2.747.678,10	85,72	2.216.493,77	79,09	2.216.493,77	82,32	2.216.493,77	82,51
Titolo I +Titolo II + Titolo III	3.205.313,10		2.802.666,30		2.692.494,62		2.686.494,62	



<b>Indicatore pressione finanziaria</b>								
	<b>Anno 2019</b>		<b>Anno 2020</b>		<b>Anno 2021</b>		<b>Anno 2022</b>	
Titolo I + Titolo II	2.597.762,47	1.299,53	2.180.442,07	1.090,77	2.070.270,39	1.035,65	2.064.270,39	1.032,65
Popolazione	1.999		1.999		1.999		1.999	



<b>Indicatore autonomia impositiva</b>				
	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>

Titolo I	2.140.127,47	66,77	1.594.269,54	56,88	1.594.269,54	59,21	1.594.269,54	59,34
Entrate correnti	3.205.313,10		2.802.666,30		2.692.494,62		2.686.494,62	



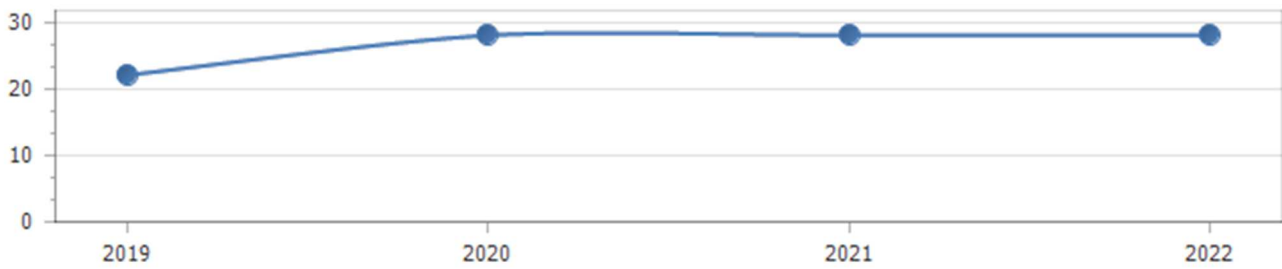
### Indicatore pressione tributaria

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo I	2.140.127,47	1.070,60	1.594.269,54	797,53	1.594.269,54	797,53	1.594.269,54	797,53
Popolazione	1.999		1.999		1.999		1.999	



### Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo III	607.550,63	22,11	622.224,23	28,07	622.224,23	28,07	622.224,23	28,07
Titolo I + Titolo III	2.747.678,10		2.216.493,77		2.216.493,77		2.216.493,77	



### Indicatore autonomia tariffaria

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Entrate extratributarie	607.550,63	18,95	622.224,23	22,20	622.224,23	23,11	622.224,23	23,16
Entrate correnti	3.205.313,10		2.802.666,30		2.692.494,62		2.686.494,62	



### Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

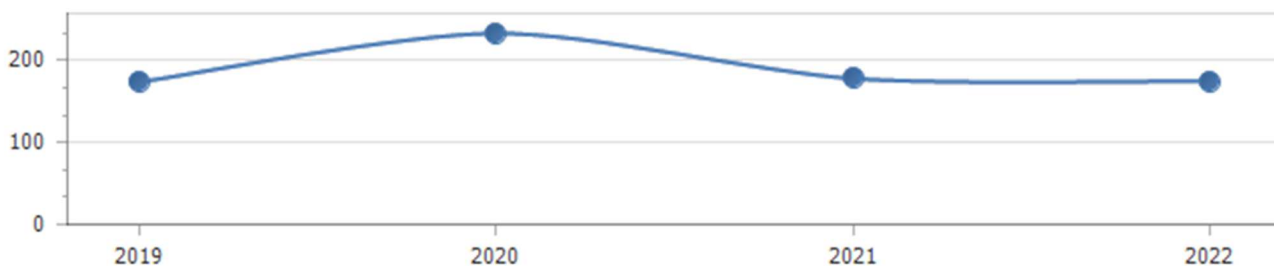
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo III	607.550,63	22,11	622.224,23	28,07	622.224,23	28,07	622.224,23	28,07
Titolo I + Titolo III	2.747.678,10		2.216.493,77		2.216.493,77		2.216.493,77	





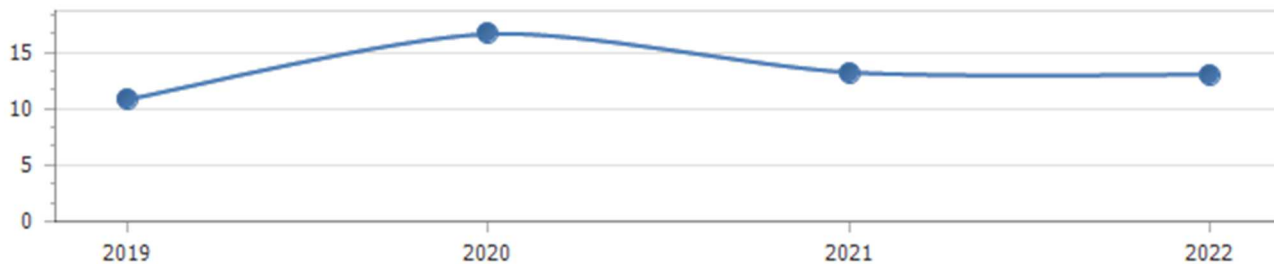
### Indicatore intervento erariale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti statali	347.470,00	173,82	466.007,53	233,12	355.835,85	178,01	349.835,85	175,01
Popolazione	1.999		1.999		1.999		1.999	



### Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti statali	347.470,00	10,84	466.007,53	16,63	355.835,85	13,22	349.835,85	13,02
Entrate correnti	3.205.313,10		2.802.666,30		2.692.494,62		2.686.494,62	



### Indicatore intervento Regionale

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Trasferimenti Regionali	110.165,00	55,11	120.165,00	60,11	120.165,00	60,11	120.165,00	60,11

Popolazione	1.999	1.999	1.999	1.999
-------------	-------	-------	-------	-------

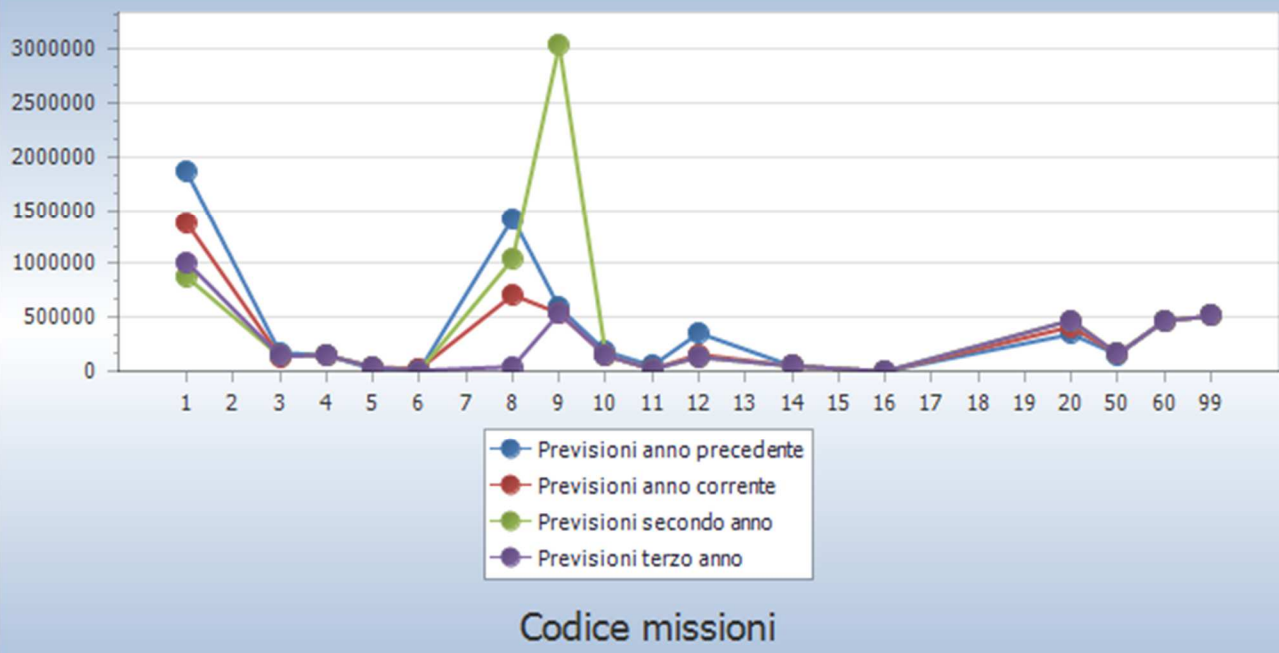


### Anzianità dei residui attivi al 31/12/2019

Titolo		Anno 2015 e precedenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	632.862,52	439.570,22	422.598,06	420.282,26	653.615,44	2.568.928,50
2	Trasferimenti correnti	0,00	28.924,83	65.623,99	250.830,55	71.000,00	416.379,37
3	Entrate extratributarie	536.757,05	82.956,70	64.267,87	457.602,17	198.251,85	1.339.835,64
4	Entrate in conto capitale	241.592,82	285.659,37	116.204,87	0,00	776.822,84	1.420.279,90
6	Accensione Prestiti	41.943,11	0,00	148.203,95	182.194,71	0,00	372.341,77
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	176,59	17.183,53	15.699,38	6.872,39	39.931,89
<b>Totale</b>		<b>1.453.155,50</b>	<b>837.287,71</b>	<b>834.082,27</b>	<b>1.326.609,07</b>	<b>1.706.562,52</b>	<b>6.157.697,07</b>

**14. Analisi della spesa**

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	860.830,55	973.096,62	1.858.293,02	1.381.402,67	876.413,48	1.013.250,16	-25,66
3 Ordine pubblico e sicurezza	174.287,83	161.528,30	171.974,39	138.911,00	140.911,00	140.911,00	-19,23
4 Istruzione e diritto allo studio	131.422,44	112.231,55	152.287,00	150.281,00	150.281,00	150.281,00	-1,32
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	15.000,00	5.160,00	20.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	+100,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.000,00	2.369,95	13.000,00	24.744,36	9.000,00	9.000,00	+90,34
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	128.763,58	208.320,76	1.424.770,00	711.200,84	1.043.538,00	43.538,00	-50,08
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>362.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	715.929,19	640.887,08	592.890,46	538.852,46	3.038.852,46	538.852,46	-9,11
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	379.764,24	268.791,37	185.695,00	147.401,00	148.500,00	148.500,00	-20,62
11 Soccorso civile	85.841,52	52.500,00	52.000,00	21.000,00	20.000,00	20.000,00	-59,62
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	64.747,80	288.530,70	356.531,00	157.357,12	132.881,00	132.881,00	-55,86
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	50.200,00	50.200,00	50.200,00	50.200,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	345.793,15	414.549,15	475.108,68	475.108,68	+19,88
50 Debito pubblico	124.515,36	124.429,20	157.010,00	160.194,00	160.194,00	160.194,00	+2,03
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	303.268,33	346.246,92	513.763,00	513.763,00	513.763,00	513.763,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.986.370,84</b>	<b>3.184.092,45</b>	<b>6.364.707,02</b>	<b>4.920.356,60</b>	<b>7.270.142,62</b>	<b>3.906.979,30</b>	



## Dup 2020/2022 D.g. /2020

<b>Esercizio 2020 - Missione</b>	<b>Titolo I</b>	<b>Titolo II</b>	<b>Titolo III</b>	<b>Titolo IV</b>	<b>Titolo V</b>
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	949.023,21	61.000,00	0,00	371.379,46	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	138.911,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	150.281,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.744,36	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	711.200,84	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	528.852,46	10.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	147.401,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	2.000,00	19.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	157.357,12	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	200,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	414.549,15	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	90.993,00	0,00	0,00	69.201,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	470.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.644.812,30</b>	<b>851.200,84</b>	<b>0,00</b>	<b>440.580,46</b>	<b>470.000,00</b>

**Indicatori parte spesa.**

<b>Indicatore spese correnti personale</b>								
	<b>Anno 2019</b>		<b>Anno 2020</b>		<b>Anno 2021</b>		<b>Anno 2022</b>	
Spesa di personale	633.752,90	26,07	587.435,45	26,25	628.913,65	30,20	622.913,65	30,00
Spesa corrente	2.430.606,89		2.237.654,15		2.082.482,47		2.076.482,47	



<b>Spesa per interessi sulle spese correnti</b>								
	<b>Anno 2019</b>		<b>Anno 2020</b>		<b>Anno 2021</b>		<b>Anno 2022</b>	
Interessi passivi	90.609,00	3,26	90.993,00	3,44	90.993,00	3,59	90.993,00	3,60
Spesa corrente	2.776.400,04		2.644.812,30		2.535.640,62		2.529.640,62	



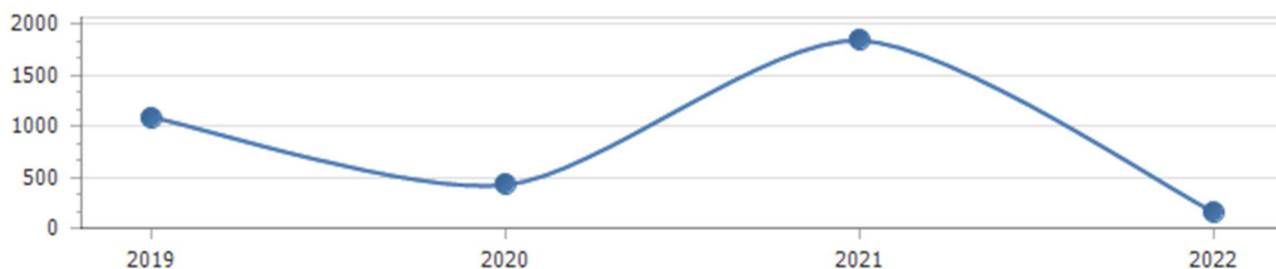
<b>Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente</b>								
	<b>Anno 2019</b>		<b>Anno 2020</b>		<b>Anno 2021</b>		<b>Anno 2022</b>	
Trasferimenti correnti	236.408,60	8,51	260.878,72	9,86	236.402,60	9,32	236.402,60	9,35

Spesa corrente	2.776.400,04		2.644.812,30		2.535.640,62		2.529.640,62
----------------	--------------	--	--------------	--	--------------	--	--------------



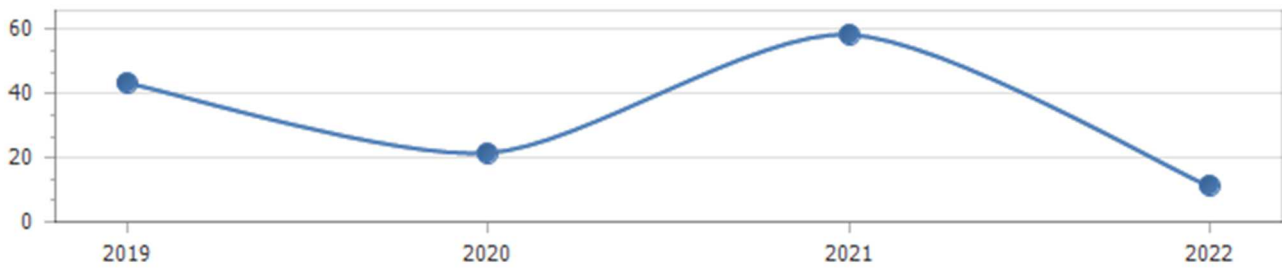
### Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Titolo II – Spesa in c/capitale	2.175.642,98		851.200,84		3.681.538,00		324.374,68	
		1.088,37		425,81		1.841,69		162,27
Popolazione	1.999		1.999		1.999		1.999	



### Indicatore propensione investimento

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
Spesa c/capitale	2.175.642,98		851.200,84		3.681.538,00		324.374,68	
		43,35		21,62		58,56		11,10
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	5.018.444,02		3.936.593,60		6.286.379,62		2.923.216,30	



### Anzianità dei residui passivi al 31/12/2019

Titolo		Anno 2015 e precedenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale
1	Spese correnti	324.482,80	598.405,49	474.148,09	504.666,55	757.965,05	2.659.667,98
2	Spese in conto capitale	139.899,79	3.701,94	56.280,01	14.815,42	1.276.589,76	1.491.286,92
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	12.817,57	17.136,60	896,97	30.851,14
<b>Totale</b>		<b>464.382,59</b>	<b>602.107,43</b>	<b>543.245,67</b>	<b>536.618,57</b>	<b>2.035.451,78</b>	<b>4.181.806,04</b>

### Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------





**Limiti di indebitamento.**

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.559.938,15
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	613.291,63
3) Entrate extratributarie (titolo III)	916.811,06
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	3.090.040,84
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	309.004,08
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019 (2)	90.457,44
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2020	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	218.546,64
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2019	2.081.920,33
Debito autorizzato nel 2020	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	2.081.920,33
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
<b>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).</b>	
<b>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</b>	

## INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi			
Missione	Finalità	Obiettivo strategico (outcome atteso)	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	<p>Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale, si possono individuare i seguenti indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo e organizzazione della struttura dell'Ente: riorganizzazione dei processi interni ed esterni; analisi dei servizi offerti con riqualificazione e/o ampliamento degli stessi;</li> <li>• gestione e valorizzazione delle risorse umane: individuazione dei bisogni formativi;</li> <li>• attuazione dei principi di trasparenza, semplificazione e informatizzazione (gestione e sviluppo dei sistemi informativi al fine di semplificare l'attività amministrativa interna e migliorare la comunicazione di informazioni sia interna che esterna);</li> <li>• revisione della politica delle entrate cercando di non appesantire il prelievo tributario, perseguendo proventi da alienazione di beni patrimoniali, recupero dell'evasione sia tributaria che fiscale; maggiore attenzione ai fondi comunitari; rafforzamento del rapporto tra pubblico e privato al fine di ricercare intese, sinergie, cooperazione, cofinanziamenti, ecc</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo dell'amministrazione digitale: sicurezza e velocità del sistema interno, ampliamento della rete dati, implementazione nuova piattaforma di gestione dei documenti, sviluppo di reti wi-fi gratuite;</li> <li>• Attuazione dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;</li> <li>• Applicazione della contabilità armonizzata;</li> <li>• Affinamento della struttura organizzativa;</li> <li>• Revisione della politica delle entrate e della spesa;</li> <li>• Revisione del Piano di utilizzo del demanio marittimo;</li> <li>• Razionalizzazione delle partecipazioni comunali al fine di ottimizzarne l'efficienza e garantire economie di gestione;</li> <li>• Pieno adempimento alle novità normative in tema di trasparenza e legalità introdotte dal dlgs. 33/2013 (come da PTTI approvato con DGC n. 8 del 30 gennaio 2014, aggiornato per il triennio 2015-2017 con DGC n 18 del 28 gennaio 2015);</li> <li>• Svolgimento delle attività previste dal PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) come declinate nel PTPC approvato con DGC n. 8 del 30 gennaio 2014, aggiornato per il triennio 2015-2017 con DGC n 18 del 28 gennaio 2015.</li> </ul>
2	Giustizia	<p>Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.</p>	<p>Particolare attenzione l'ordine Pubblico nell'interesse della cittadinanza al fine di garantire la pubblica sicurezza</p>
3	Ordine pubblico e sicurezza	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.</p>	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p>

4	Istruzione e diritto allo studio	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mantenimento standard qualitativi Servizio Mensa e Trasporto scolastico;</li> <li>• Stagionalità e km zero nel menù delle mense e valorizzazione del cibo;</li> <li>• Diritto allo studio;</li> <li>• Sostegno alle attività dell'Istituto Comprensivo;</li> <li>• Assistenza scolastica</li> <li>• Manutenzione ordinaria e straordinaria plessi scolastici</li> <li>• Applicazione dei principi tariffari di cui all'art. 5 della l.r. 15-2006</li> </ul>
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.	Attività di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, anche mediante la collaborazione con soggetti pubblici e privati. In particolare l'Ente si propone nel ruolo di promotore e coordinatore dei diversi eventi, al fine di programmare e valorizzare l'offerta culturale permanente e non. Si intende promuovere una collaborazione con diversi attori Pubblici finalizzati alla valorizzazione e promozione dei beni culturali.
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.	Il settore sport dovrà svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, che contribuisce anche al miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Lo sport deve essere visto anche come servizio sociale, come insieme di attività motorie finalizzate a facilitare processi di inclusione sociale, superamento di disagi, tutela della salute.
7	Turismo	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.	Incremento attività turistiche con particolare riferimento a Ferramonti e alla gestione della struttura e dell'attività ricettiva volta ad una informazione più capillare sul territorio e nell'ambito scolastico ed in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Azioni di promozione turistica nazionale ed internazionale;</li> <li>• Attuazione di politiche per la destagionalizzazione dell'offerta turistica ed ampliamento dei servizi;</li> </ul>
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.	l'amministrazione intende come primo passo aprire un dialogo con gli Enti preposti, al fine di rivedere le scelte effettuate sul territorio per la mitigazione del rischio e la futura messa in sicurezza del territorio, affrontando i tempi e le problematiche relative al dissesto idrogeologico del Paese.
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso; <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rivisitazione del servizio di raccolta porta a porta</li> <li>• Gestione del servizio idrico: analisi del sistema attuale e valutazione di diverse modalità di gestione compatibilmente con quanto previsto dalle normative vigenti</li> </ul>
11	Soccorso civile	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. (...)	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori,	Il settore dei servizi sociali è sempre più messo in crisi dalla continua riduzione di trasferimenti statali e dall'incremento delle richieste di sussidi ed

		degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia	assistenza. In conseguenza della crisi economica infatti sempre maggiore è il numero di persone che si ritrovano a dover ricorrere ai servizi sociali, sia per quanto riguarda la richiesta di sussidi economici ma anche aiuti psicologici in conseguenza della maggiore vulnerabilità sociale conseguente alla situazione precaria del lavoro. Verranno implementate attività di coesione sociale e prevenzione alla povertà.
14	Sviluppo economico e competitività	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.	
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.	
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."	L'amministrazione, nell'ottica dell'uso consapevole del territorio e del corretto approccio al consumo energetico, ha iniziato una politica per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e lo studio di fattibilità per la realizzazione di impianti di produzione di energia eco-sostenibile.
20	Fondi e accantonamenti	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	L'amministrazione intende proseguire il monitoraggio delle entrate ed il mantenimento dei fondi in base ai parametri di legge. Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Viene confermato l'inserimento dell'importo del fondo di riserva sulla base del trend storico previsto nel corso degli ultimi anni. Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione". In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti: a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni; c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato. L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota

			accantonata vincolata. Prudenzialmente viene confermato l'inserimento già in fase di predisposizione del bilancio iniziale per il 100% del fondo crediti dubbia esigibilità anche se la normativa attualmente vigente prevede l'obbligo di stanziare percentuali inferiori.
50	Debito pubblico	"DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità." Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.	L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno corrente solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. L'amministrazione intende rispettare tale limite promuovendo comunque gli investimenti indispensabile per la Comunità.
60	Anticipazioni finanziarie	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.	La riduzione di tale attività è uno degli obiettivi che si prefigge questa amministrazione riducendo gli interessi da pagare e promuovendo la programmazione dei flussi di cassa .
99	Servizi per conto terzi	Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.	Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

**SEZIONE OPERATIVA - parte 1**

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Programma	Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
	Trend storico			Programmazione pluriennale				
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022		
	Impegni	Impegni	Previsioni					
1	Organi istituzionali	<b>Finalità:</b>	Il programma consiste nella gestione di tutti gli aspetti correlati al corretto funzionamento degli organi istituzionali					
		<b>Obiiettivo:</b>	In aggiunta agli obiettivi consolidati, obiettivo dell'anno corrente è quello di favorire la semplificazione delle procedure di gestione dei procedimenti che conducono all'approvazione degli atti di giunta e consiglio comunale attraverso la loro piena informatizzazione. La scelta sopra illustrata risponde ad obiettivi di semplificazione e riduzione della spesa					
		32.762,76	65.377,57	67.454,94	519.792,87	83.217,85	77.217,85	+670,58
2	Segreteria generale	<b>Finalità:</b>	Il programma comprende tutte le funzioni proprie del segretario generale ed il servizio notifiche					
		<b>Obiiettivo:</b>	In aggiunta agli obiettivi consolidati, obiettivi dell'anno corrente sono incentrati sulla piena attuazione degli adempimenti correlati alla trasparenza, ai controlli ed alla prevenzione della corruzione alla luce delle nuove funzioni che sono state attribuite al segretario, secondo gli obiettivi annuali predefiniti nel piano per la prevenzione della corruzione e nel programma triennale della trasparenza ed integrità cui si rinvia. La motivazione della scelta è rendere effettivi i principi costituzionali di imparzialità e buon andamento della P.A.					
		407.852,37	408.993,20	488.535,54	397.645,17	351.853,00	351.853,00	-18,60

3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	<b>Finalità:</b>	Il programma consiste principalmente nella programmazione, gestione e rendicontazione del bilancio. Comprende le seguenti attività: formazione dei bilanci annuali e pluriennali di previsione, dei conti consuntivi nonché dei documenti di programmazione finanziaria a rilevanza esterna; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio annuale, al bilancio pluriennale e al piano esecutivo di gestione e dei prelievi dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria; adempimenti relativi al patto di stabilità; gestione IRAP e IVA e relativi adempimenti e scadenze; rapporti con il Servizio di Tesoreria e gli altri agenti contabili; tenuta della contabilità analitica; controllo di gestione attraverso la predisposizione di strumenti contabili e metodologie di analisi e assistenza ai centri di responsabilità; predisposizione della proposta di Peg all'organo esecutivo; attività di controllo interno finalizzate alla predisposizione del referto del controllo di gestione; raccolta e controllo della documentazione delle società, enti e istituzioni partecipate o controllate dal comune;				
		<b>Obiettivo:</b>	Gli obiettivi che il programma si pone per il periodo considerato sono i seguenti: 1) predisposizione dei bilanci di previsione entro il termine stabilito dalla legge; 2) riduzione dei tempi medi di pagamento attraverso lo sviluppo dei sistemi informatici, fra cui la fattura elettronica; 3) implementazione della contabilità analitica per un efficace controllo di gestione; 4) miglioramento ed integrazione delle applicazioni informatiche in uso; 5) adottare le misure necessarie per la spending review; 6) ridurre l'indebitamento. Le scelte sono così motivate: 1) garantire alle strutture organizzative la gestione completa delle risorse senza le limitazioni dell'esercizio provvisorio; 2) garantire ai fornitori certezza dei pagamenti e serietà nei rapporti commerciali, fatte salve le limitazioni del patto interno di stabilità; 3) monitorare e migliorare i livelli di efficacia ed efficienza della gestione; 4) garantire una maggiore integrazione dei dati evitando duplicazioni delle attività e dispersione di risorse; 5) 6) migliorare gli equilibri di bilancio				
		125.449,98	106.071,49	168.022,92	160.400,00	124.400,00	124.400,00
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	<b>Finalità:</b>	Il programma consiste principalmente nella gestione del prelievo tributario. Comprende le seguenti attività: gestione e riscossione dei tributi comunali e connessa assistenza all'utenza; responsabilità di procedimento nella gestione del tributo con attribuzione di funzioni e poteri per l'esercizio e l'organizzazione gestionale del tributo; redazione di schemi di atti amministrativi da sottoporre all'esame dell'amministrazione, relativi a tariffe, regolamenti, convenzioni, appalti di beni e di servizi; predisposizione delle informazioni e dei dati necessari per le scelte di politica tributaria dell'amministrazione comunale, con riferimento alla previsione di gettito ed alla valutazione della pressione tributaria sui vari tipi di contribuenti; orientamento dell'attività di liquidazione ed accertamento al raggiungimento degli obiettivi di gettito assegnati, tenendo conto di criteri di economicità e di efficienza; riscossione coattiva dei contribuenti morosi; attività di sportello per fornire informazioni o chiarimenti sulle materie specialistiche di competenza del servizio, nonché per fornire informazioni e chiarimenti sulle singole posizioni dei contribuenti; richieste di sgravi o di rimborsi; servizi di assistenza a distanza dei contribuenti; attività di accertamento in materia di tributi al fine di ridurre i fenomeni di elusione ed evasione tributaria.				
		<b>Obiettivo:</b>	Gli obiettivi che il programma si pone per il periodo considerato sono i seguenti: 1) completamento del ruolo TARI con tutti gli immobili presenti in catasto; 2) completamento del ruolo TARI con tutti i soggetti residenti risultanti all'anagrafe; 3) recupero evasione tributaria; 4) avvio della riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali.				
		53.250,00	19.000,00	201.863,99	20.448,00	19.250,00	19.250,00
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	<b>Finalità:</b>	Il programma consiste essenzialmente nella gestione del patrimonio. Comprende le seguenti attività: gestione del patrimonio immobiliare comunale attraverso criteri di efficacia e di qualità, garantendo il costante aggiornamento delle basi dei dati catastali; cura dell'inventario, mantenendolo costantemente aggiornato ed accessibile per le esigenze di tutte le strutture organizzative comunali; coordinamento delle funzioni di archiviazione degli elaborati tecnici, sia su supporto cartaceo che informatizzato, relative al patrimonio comunale; cura della costituzione di servitù attive o passive ed altri diritti reali su beni patrimoniali comunali o su beni di privati esclusivamente per esigenze patrimoniali del comune, provvedendo ai rinnovi o alle volture dei suddetti rapporti patrimoniali; vendita di alloggi e di altri di beni immobili comunali non ritenuti essenziali per le finalità istituzionali, dando attuazione alle direttive degli organi di indirizzo politico; gestione delle unità immobiliari date in locazione per usi abitativi, commerciali, produttivi, o diversi, stabilendo i relativi canoni, fitti e spese condominiali, in relazione alle condizioni del mercato delle locazioni, alle normative che lo regolano, alle graduatorie di assegnazione ed alle finalità economiche e sociali stabilite dagli organi di indirizzo politico; rappresentanza del comune alle assemblee condominiali, là ove esiste il condominio, gestendo i rapporti con gli amministratori, le manutenzioni programmate dalle assemblee e le relative spese ordinarie e straordinarie; istruttoria amministrativa e valutazione tecnica ed economica finalizzate ad ottenere il rilascio della concessione d'uso di beni di proprietà dello stato e di enti pubblici in genere; alienazione dei beni fuori uso; traslochi, avvalendosi di servizi esterni specializzati.				
		<b>Obiettivo:</b>	Gli obiettivi che il programma si pone per il periodo considerato sono i seguenti: 1) valorizzazione delle aree e dei terreni di proprietà comunale; 2) valorizzazione dei beni immobili non utilizzati; 3) incremento della redditività del patrimonio; 4) riduzione dei fitti passivi attraverso una migliore allocazione degli uffici e dei servizi comunali. Le scelte sono così motivate: 1) 2) rendere fruibili per servizi pubblici i beni immobili inutilizzati; 3) 4) miglioramento degli equilibri dei bilanci				
		22.500,00	10.000,00	369.136,94	65.000,00	64.000,00	206.836,68
6	Ufficio tecnico	<b>Finalità:</b>	Miglioramento del sistema organizzativo ottimizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili				
		<b>Obiettivo:</b>	Potenziamento del sistema di monitoraggio delle OO.PP. Da parte dei R.U.P., mediante l'incremento delle attività del servizio di verifica sulla correttezza dell'iter amministrativo per l'approvazione delle OO.PP. la scelta sta nell'istituzione di procedure standardizzate di verifica della attività amministrativa sottesa alla realizzazione delle OO.PP. porta a ridurre, a mezzo dei meccanismi di controllo il rischio di disguidi amministrativi nella esecuzione delle opere e di intoppi cui sono connesse sospensioni, interruzioni ed aggravii di vario tipo.				
		126.482,23	266.718,18	445.113,09	128.531,03	128.527,03	128.527,03
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	<b>Finalità:</b>	Il programma contempla tutti i servizi correlati alle funzioni delegate dallo stato. Anagrafe Stato Civile Elettorale Statistica L'ufficio anagrafe, l'ufficio di stato civile, l'ufficio elettorale e l'ufficio leva, denominati unitariamente servizi demografici, si occupano dell'iscrizione, registrazione, modifica e cancellazione dei movimenti migratori della popolazione e della certificazione dei fatti giuridicamente rilevanti ad essi collegati all'interno del territorio comunale.				
		<b>Obiettivo:</b>	In aggiunta agli obiettivi sopra illustrati coincidenti con programmi consolidati dell'amministrazione, ci si prefigge l'obiettivo di rendere i servizi sempre più rispondenti alle reali esigenze della cittadinanza.				
		67.333,21	81.098,93	83.038,00	42.458,00	83.038,00	83.038,00



11	Altri servizi generali	<b>Finalità:</b>	Ricaide in questo programma: - il servizio avvocatura cui è affidata la gestione del contenzioso dell'Ente; - Le risorse destinate al finanziamento del salario accessorio del personale dell'Ente. - Le risorse necessarie per garantire il funzionamento generale dell'ente					
		<b>Obiettivo:</b>	Garantire la tutela giudiziaria dell'Ente in ogni stato e grado del giudizio. Consentire il corretto funzionamento dell'Ente. Razionalizzazione e riduzione della spesa da contenzioso, supporto giuridico alle A.O. per tematiche altamente complesse. Corretta gestione delle risorse umana unitamente all'utilizzo di sistemi incentivanti collegati al merito e al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente.					
		25.200,00	15.837,25	35.127,60	47.127,60	22.127,60	22.127,60	+34,16
<b>Totale</b>		<b>860.830,55</b>	<b>973.096,62</b>	<b>1.858.293,02</b>	<b>1.381.402,67</b>	<b>876.413,48</b>	<b>1.013.250,16</b>	

**Progetto:** GESTIONE FLUSSI INFORMATICI DEI MANDATI E REVERSALI**Responsabile:** NARDI MANLIO**Descrizione:**  
DESCRIZIONE**Motivazione delle scelte:****Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:****Coerenza con i piani regionali:****Servizi erogati:**

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
<b>Totale spese</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Progetto:** Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**Responsabile:****Descrizione:**

GESTIONE

**Motivazione delle scelte:**

LA

**Finalità del progetto/investimenti/servizi erogati:**

ASSICURARE

**Coerenza con i piani regionali:****Servizi erogati:**

ASSICURARE

Risorse umane da impiegare			
Categoria	Profilo professionale	N. persone	N. giornate previste

Risorse strumentali da utilizzare	
Tipologia	Numero

Entrate	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
Proventi di servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
<b>Totale spese</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza**

Programma	Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
	Trend storico			Programmazione pluriennale			
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Polizia locale e amministrativa	<b>Finalità:</b>	La sicurezza urbana è un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale. Il miglioramento della sicurezza urbana e della sicurezza stradale su tutto il territorio comunale, può essere conseguito sia con un miglioramento del Servizio ordinariamente svolto dalla Polizia Locale che mediante la predisposizione di momenti progettuali distinti per garantire l'implementazione degli ordinari servizi di controllo durante tutto l'anno e in particolare nel periodo estivo e natalizio. Le progettualità e la programmazione devono essere protese al raggiungimento dell'OBIETTIVO del miglioramento della sicurezza urbana come percepita dal cittadino e potrà essere conseguito quindi mediante l'attività di prevenzione, informazione, educazione e il potenziamento dei controlli di Polizia inerenti la sicurezza urbana incentivando l'attività di vigilanza in campo di Codice della Strada (uso cinture, casco su ciclo/motocicli, abuso di sostanze alcoliche e/o psicotrope/stupefacenti, cellulare alla guida, norme comportamentali in genere), nonché in campo ambientale, edilizio e annonario-amministrativo. Nell'ambito dei servizi di polizia stradale l'attività dovrà essere intensificata e mirata anche ad una maggiore rapidità nell'accertamento di eventuali situazioni di pericolo della sede stradale comunale e delle infrastrutture pubbliche (inconveniente che determina un notevole contenzioso con l'Ente) e la rapida segnalazione agli uffici comunali che ne curano il ripristino dello stato dei luoghi. Saranno intraprese attività mirate ad una organizzazione sistematica dei controlli annonario-amministrativi, sugli interventi urbanistico-edilizi autorizzati e/o abusivi, in campo di tutela ambientale ed ecologica (mediante anche un maggior controllo del Gestore dei servizi di igiene urbana comunale). Il miglioramento della mobilità urbana della città passa anche attraverso una migliore sistemazione e razionalizzazione delle aree destinate alla sosta dei veicoli.					
	<b>Obiettivo:</b>	Migliorare la sicurezza urbana sul territorio comunale e garantire l'ordinario e corretto svolgimento di tutte le attività imprenditoriali attive nell'area comunale. Migliorare la circolazione veicolare nel centro abitato e garantire condizioni di sicurezza e vivibilità nel centro storico.					
	174.287,83	161.528,30	171.974,39	138.911,00	140.911,00	140.911,00	-19,23
<b>Totale</b>	<b>174.287,83</b>	<b>161.528,30</b>	<b>171.974,39</b>	<b>138.911,00</b>	<b>140.911,00</b>	<b>140.911,00</b>	

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Istruzione prescolastica	<b>Finalità:</b>	L'Amministrazione comunale intende continuare nel sostegno in favore delle scuole d'infanzia adottando politiche per il funzionamento didattico-amministrativo.					
		<b>Obiettivo:</b>	Rendere più agevole, per i Dirigenti Scolastici, la conduzione delle scuole interessate, pur ritenendo insufficienti le risorse disponibili da destinare.					
		26.000,00	2.756,80	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00	0,00
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	<b>Finalità:</b>	Sanificazione ambientale, interventi di piccola manutenzione e funzionamento didattico-amministrativo finanziati con fondi comunali, acquisto di arredi scolastici, borse di studio ad alunni meritevoli e bisognosi, sovvenzioni per progetti scolastici e iniziative culturali, oltre ai servizi di supporto.					
		<b>Obiettivo:</b>	Supportare al massimo, nell'ambito delle possibilità di bilancio, una corretta attività didattica, nonché promuovere l'orientamento degli alunni oltre il sedicesimo anno di obbligatorietà di frequenza, al fine di limitare la dispersione scolastica superiore					
		36.238,42	27.935,23	31.900,00	31.900,00	31.900,00	31.900,00	0,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	<b>Finalità:</b>	Nell'ambito degli interventi, posti in essere dall'Amministrazione comunale ai fini dell'attuazione del diritto allo studio, i servizi di refezione e di trasporto scolastico con scuolabus rivestono una particolare rilevanza					
		<b>Obiettivo:</b>	Obiettivo dell'amministrazione è monitoraggio e controllo del servizio ai fini del corretto svolgimento dello stesso. Il servizio di trasporto scolastico è affidato a ditta esterna con regolare gara d'appalto ed è diretto prioritariamente agli alunni della scuola dell'obbligo residenti nel territorio. La ratio istitutiva del servizio risponde così all'inderogabile esigenza di dare attuazione al diritto allo studio, assicurando la frequenza scolastica di quegli alunni che hanno difficoltà oggettive a raggiungere la sede scolastica più vicina alla loro residenza. Al pari di tutte le imprese esercenti il trasporto su strada di persone, gli obiettivi del servizio di trasporto scolastico, ancor più per la particolare utenza (minori) servita, sono volti a garantire la sicurezza dei passeggeri durante le varie fasi del loro trasporto dalle abitazioni agli istituti scolastici di frequenza e viceversa, nonché la regolarità e la continuità del trasporto medesimo.					
		69.184,02	81.539,52	92.387,00	90.381,00	90.381,00	90.381,00	-2,17
<b>Totale</b>		<b>131.422,44</b>	<b>112.231,55</b>	<b>152.287,00</b>	<b>150.281,00</b>	<b>150.281,00</b>	<b>150.281,00</b>	

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	<b>Finalità:</b>	Valorizzazione dei beni patrimoniali e culturali storici del paese					
		<b>Obiettivo:</b>	Valorizzazione dei beni patrimoniali e culturali storici del paese					
		0,00	0,00	10.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	+200,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<b>Finalità:</b>	Il programma comprende il funzionamento e la gestione della Teatro comunale; la realizzazione dei programmi culturali e spettacoli a beneficio della popolazione e dei turisti, la concessione di contributi, ordinari e straordinari, nonché patrocinii su iniziative di Associazioni locali che operano nel campo della cultura con funzione di sussidiarietà rispetto ai compiti e alle facoltà dell'Amministrazione Comunale					
		<b>Obiettivo:</b>	Promozione dell'attività culturale attraverso la gestione del Teatro comunale. Promozione dell'attività culturale attraverso l'organizzazione di spettacoli ed eventi culturali. Promozione dell'attività culturale attraverso il patrocinio e il sostegno finanziario ad Associazioni di cui venga riconosciuta la sussidiarietà rispetto alla funzione pubblica					
		15.000,00	5.160,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>15.000,00</b>	<b>5.160,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	

**Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sport e tempo libero	<b>Finalità:</b>	Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi. Le strutture sportive devono diventare un punto di riferimento di socialità					
		<b>Obiettivo:</b>	Il comune si farà promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce d'età. Saranno inoltre sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica, al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli.					
		2.000,00	2.369,95	13.000,00	24.744,36	9.000,00	9.000,00	+90,34
<b>Totale</b>		<b>2.000,00</b>	<b>2.369,95</b>	<b>13.000,00</b>	<b>24.744,36</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	

**Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Urbanistica e assetto del territorio	<b>Finalità:</b>	Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio, la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e privata. Le linee guida del settore urbanistica prevedono di proseguire nella programmazione urbanistica. L'Ufficio Urbanistica deve inoltre garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio					
		<b>Obiettivo:</b>	Sviluppare la pianificazione territoriale generale. Indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita. In campo di edilizia privata migliorare i tempi delle procedure, maggiore interazione con conseguente contenimento nell'evasione delle pratiche amministrative.					
		53.763,58	93.868,02	1.179.940,00	678.992,84	1.021.500,00	21.500,00	-42,46
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>362.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	<b>Finalità:</b>	Il programma ha per oggetto all'interno della generale attività di pianificazione territoriale gli aspetti legati alla attività di edilizia residenziale pubblica					
		<b>Obiettivo:</b>	Sviluppare la pianificazione di edilizia economico-popolare.					
		75.000,00	114.452,74	244.830,00	32.208,00	22.038,00	22.038,00	-86,84
<b>Totale</b>		<b>128.763,58</b>	<b>208.320,76</b>	<b>1.424.770,00</b>	<b>711.200,84</b>	<b>1.043.538,00</b>	<b>43.538,00</b>	



**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	<b>Finalità:</b>						
		<b>Obiettivo:</b>						
		11.999,99	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	<b>Finalità:</b>	Gestione delle attività per lo svolgimento del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti nell'ottica della riduzione dei rifiuti prodotti e della valorizzazione della raccolta differenziata.					
		<b>Obiettivo:</b>	Appare assolutamente strategico: - il monitoraggio e il controllo dell'appalto di raccolta in essere al fine di garantire il corretto svolgimento del servizio. - la verifica delle decisioni assunte dai vari livelli di governo al fine di correttamente definire i costi relativi al conferimento in discarica dei rifiuti.					
		375.000,00	357.440,00	323.419,49	323.419,49	323.419,49	323.419,49	0,00
4	Servizio idrico integrato	<b>Finalità:</b>	Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.					
		<b>Obiettivo:</b>	L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è di fornire un servizio sempre più capillare e attento ai bisogni della cittadinanza.					
		321.429,20	280.947,08	259.970,97	210.932,97	2.710.932,97	210.932,97	-18,86
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	<b>Finalità:</b>	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.					
		<b>Obiettivo:</b>	Tutela e la valorizzazione del verde pubblico mediante esternalizzazione delle attività di manutenzione.					
		7.500,00	2.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>715.929,19</b>	<b>640.887,08</b>	<b>592.890,46</b>	<b>538.852,46</b>	<b>3.038.852,46</b>	<b>538.852,46</b>	

**Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilita'**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
5	Viabilità e infrastrutture stradali	<b>Finalità:</b>	Il presente programma si caratterizza per le attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione di opere pubbliche, oltre che per l'attività di pubblica illuminazione					
		<b>Obiettivo:</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze e dell'annessa illuminazione pubblica. Le infrastrutture viarie e tecnologiche rappresentano il servizio prioritario (in termini di uso e di infrastruttura) per il cittadino e la collettività in genere. Il miglioramento del servizio, riducendo tempi di percorrenza, mediante l'uso efficiente della rete e riducendo i tempi di attesa consente benefici in termini di qualità della vita e riduzione dell'inquinamento. Il miglioramento delle condizioni di conservazione della rete incrementare inoltre gli standard di sicurezza.					
		379.764,24	268.791,37	185.695,00	147.401,00	148.500,00	148.500,00	-20,62
<b>Totale</b>		<b>379.764,24</b>	<b>268.791,37</b>	<b>185.695,00</b>	<b>147.401,00</b>	<b>148.500,00</b>	<b>148.500,00</b>	

**Missione: 11 Soccorso civile**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sistema di protezione civile	<b>Finalità:</b>						
		<b>Obiettivo:</b>						
		85.841,52	52.500,00	52.000,00	21.000,00	20.000,00	20.000,00	-59,62
<b>Totale</b>		<b>85.841,52</b>	<b>52.500,00</b>	<b>52.000,00</b>	<b>21.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
3	Interventi per gli anziani	<b>Finalità:</b>	Gli interventi nei confronti dell'anziano fragile saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza dello stesso nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale.					
		<b>Obiettivo:</b>	I servizi socio-assistenziali per gli anziani si sostanziano nel servizio di assistenza domiciliare (cura della persona, igiene personale, compagnia, spesa, consegna pasti a domicilio e lavanderia) e nelle attività di animazione al Centro comunale. Altri interventi riguardano il sostegno economico e l'integrazione delle rette delle strutture residenziali per le persone che non sono in grado di coprire la spesa e il sostegno e la collaborazione con le diverse associazioni che si occupano delle persone anziane.					
		0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	<b>Finalità:</b>	L'Amministrazione comunale si prefigge di mettere a punto strategie efficaci per i bisogni delle famiglie indigenti attraverso modalità innovative non meramente assistenziali, ma che vedano il coinvolgimento attivo dei destinatari e si esplichino anche con proposte occupazionali					
		<b>Obiettivo:</b>	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese per indennità a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.					
		50.347,80	271.040,70	116.681,00	121.181,00	116.681,00	116.681,00	+3,86
5	Interventi per le famiglie	<b>Finalità:</b>						
		<b>Obiettivo:</b>						
		0,00	0,00	0,00	19.976,12	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	<b>Finalità:</b>	Gestione dei servizi cimiteriali					
		<b>Obiettivo:</b>	Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.					
		14.400,00	15.990,00	238.350,00	14.700,00	14.700,00	14.700,00	-93,83
<b>Totale</b>		<b>64.747,80</b>	<b>288.530,70</b>	<b>356.531,00</b>	<b>157.357,12</b>	<b>132.881,00</b>	<b>132.881,00</b>	

**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività'**

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	<b>Finalità:</b>	Amministrazione avvierà un confronto con operatori commerciali finalizzato a definire opere e interventi di ampliamento dell'azione commerciale locale al fine di promuovere sviluppo locale.					
		<b>Obiettivo:</b>	Promuovere progetti comuni a vari livelli (scuole, servizi e innovazione) con enti e laboratori di ricerca sul territorio					
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	<b>Finalità:</b>						
		<b>Obiettivo:</b>						
		0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	<b>Finalità:</b>	Proseguiranno con la stessa intensità dell'anno precedente i servizi alle imprese tramite lo SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) all'insegna dell'unicità del punto di riferimento per l'avvio dell'attività. Saranno implementati i servizi di consulenza, le attività dello Sportello Lavoro, le relazioni con Enti e rappresentanze di categoria, al fine di creare una rete di operatori istituzionali al servizio degli imprenditori cittadini. Saranno revisionate le metodologie dello SUAP in relazione all'attuazione dell'obiettivo "implementazione sportello lavoro e creazione sportello startup".					
		<b>Obiettivo:</b>	Incontri con le associazioni di categoria e le aziende del territorio al fine di creare un rapporto organico e consapevole sui bisogni delle categorie al fine di definire meglio lo sportello SUAP.					
		0,00	0,00	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.200,00</b>	<b>50.200,00</b>	<b>50.200,00</b>	<b>50.200,00</b>	

**Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	<b>Finalità:</b>						
		<b>Obiettivo:</b>						
		0,00	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	

## Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Fondo di riserva	<p><b>Finalità:</b> L'amministrazione intende proseguire il monitoraggio delle entrate ed il mantenimento dei fondi in base ai parametri di legge.34Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Viene confermato l'inserimento dell'importo del fondo di riserva sulla base del trend storico previsto nel corso degli ultimi anni. Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione". In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti: a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni; c) cumulare i vari addendi ed iscriverne la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato. L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.</p> <p><b>Obiettivo:</b></p>					0,00	
		0,00	0,00	0,00	7.391,00	21.950,53	21.950,53	0,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	<p><b>Finalità:</b> L'amministrazione intende proseguire il monitoraggio delle entrate ed il mantenimento dei fondi in base ai parametri di legge.34Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Viene confermato l'inserimento dell'importo del fondo di riserva sulla base del trend storico previsto nel corso degli ultimi anni. Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione". In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti: a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni; c) cumulare i vari addendi ed iscriverne la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato. L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.</p> <p><b>Obiettivo:</b></p>					0,00	
		0,00	0,00	345.793,15	407.158,15	453.158,15	453.158,15	+17,75
3	Altri fondi	<p><b>Finalità:</b></p> <p><b>Obiettivo:</b></p>					0,00	
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>345.793,15</b>	<b>414.549,15</b>	<b>475.108,68</b>	<b>475.108,68</b>	

## Missione: 50 Debito pubblico

Programma		Finalità/Obiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	<b>Finalità:</b>	La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG: "DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità." Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale. L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2017 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.					
		<b>Obiettivo:</b>	L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2017 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. Il Comune si attesta su percentuali ben inferiori al limitimassimi sopracitati ed intende procedere secondo politiche di progressivo contenimento del debito. Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa anche se storicamente non è mai stata utilizzata dal Comune grazie al fondo di cassa disponibile ed alla dinamica degli incassi e pagamenti. Non viene accantonato l'utilizzo di ulteriori forme di indebitamento qualora se ne riscontrasse l'esigenza e vi siano spazi disponibili.					
		78.749,12	78.399,73	90.609,00	90.993,00	90.993,00	90.993,00	+0,42
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	<b>Finalità:</b>						
		<b>Obiettivo:</b>						
		45.766,24	46.029,47	66.401,00	69.201,00	69.201,00	69.201,00	+4,22
<b>Totale</b>		<b>124.515,36</b>	<b>124.429,20</b>	<b>157.010,00</b>	<b>160.194,00</b>	<b>160.194,00</b>	<b>160.194,00</b>	



**Missione: 60 Anticipazioni finanziarie**

Programma		Finalità/Obiettivo					Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019	
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021		Previsione 2022
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	<b>Finalità:</b>						
		<b>Obiettivo:</b>						
		0,00	0,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>470.000,00</b>	<b>470.000,00</b>	<b>470.000,00</b>	<b>470.000,00</b>	

**Missione: 99 Servizi per conto terzi**

Programma		Finalità/Obiiettivo						Scostamento esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019
		Trend storico			Programmazione pluriennale			
		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
		Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	<b>Finalità:</b>	Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. È di pari importo sia in entrata che in spesa ed è influente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.					
		<b>Obiiettivo:</b>	gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.					
		303.268,33	346.246,92	513.763,00	513.763,00	513.763,00	513.763,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>303.268,33</b>	<b>346.246,92</b>	<b>513.763,00</b>	<b>513.763,00</b>	<b>513.763,00</b>	<b>513.763,00</b>	

## SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera di ... del .../.../..., n. ... , è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

**15.Programma triennale delle opere pubbliche.**

<b>PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022</b>				
<b>QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA</b>				
(scheda A - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)				
Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	950.000,00	3.500.000,00	394.338,00	6.293.311,62
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>950.000,00</b>	<b>3.500.000,00</b>	<b>1.142.836,68</b>	<b>5.592.836,68</b>

<b>PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022</b>						
<b>ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA</b>						
(scheda D - Art. 3 Decreto n. 14 del 16/01/2018)						
Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>8800127078920200001</b>	1			SANSONE FRANCESCO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.		Nuova costruzione	Risorse idriche	REALIZZAZIONE RETE FOGNANTE LOCALITA' Ferramonti, Pietra della lavandaia, Canna
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
450.000,00	1.000.000,00			1.450.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
		Importo	Tipologia			

Numero intervento CUI	Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>8800127078920200002</b>	6			SANSONE FRANCESCO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione intervento
Reg.	Prov.	Com.				

				Nuova costruzione	Opere di protezione ambiente	OPERE DI CONSOLIDAMENTO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL CENTRO ABITATO VER. SUD EST
Stima dei costi dell'intervento						
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo		
	2.500.000,00			2.500.000,00		
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma		
		Importo	Tipologia			

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>8800127078920200003</b>			8			SANSONE FRANCESCO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Nuova costruzione	Opere di protezione ambiente	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE IN FRANA LUNGO VIALE CASSIANI		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo				
		1.000.000,00		1.000.000,00				
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma				
		Importo	Tipologia					

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>8800127078920200004</b>			9			SANSONE FRANCESCO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Completamento	Opere cimiteriali	MEMORIALE PER LE VITTIME DEI NAUFRAGI NEL MARE MEDITERRANEO – NUOVO CIMITERO COMUNALE (2° STRALCIO)		
Stima dei costi dell'intervento								
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo				
500.000,00				500.000,00				
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Aqusto aggiunto o variato a seguito di modifica programma				
		Importo	Tipologia					

Numero intervento CUI			Codice interno amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabilità del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso
<b>8800127078920200005</b>			10			SANSONE FRANCESCO	No	No
Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione intervento		
Reg.	Prov.	Com.						
				Recupero	Vigilanza urbana	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER VIDEO SORVEGLIANZA URBANA L. 48 DEL 19/04/2017 ART. 5 C.2 TER		

Stima dei costi dell'intervento					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
		142.836,68		142.836,68	
Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
		Importo	Tipologia		

Totale stima dei costi degli interventi					
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Importo complessivo	
<b>950.000,00</b>	<b>3.500.000,00</b>	<b>1.142.836,68</b>	0,00	<b>5.592.836,68</b>	
Totale valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati agli interventi		Totale apporto di capitale privato			
		0,00	0,00		

**16.Cronoprogramma triennale opere Pubbliche**

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022</b>					
<b>CRONOPROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE</b>					
<b>DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TARSIA (CS)</b>					
<b>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</b>	<b>CRONOPROGRAMMA SPESE</b>				
	<b>Anni precedenti</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>TOTALE</b>
Adeguamento impianto di depurazione della località Vallone San Giovanni. Realizzazione rete fognaria e collettamento delle località Ferramonti, Pietra della Lavandaia e Canna all'impianto di Vallone San Giovanni. Collettamento delle loc. Mazzolino e Giancamillo all'impianto di depurazione di località Mazzolino		450.000,00	1.000.000,00		<b>1.450.000,00</b>
Efficientamento energetico impianto di pubblica illuminazione (POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 – Asse 4 – Ob. 4.1 – Azione 4.1.3 – Linea intervento 2	11.960,00	294.176,94			<b>306.136,94</b>
Adeguamento strutturale, antisismico e miglioramento funzionale della palestra facente parte del polo scolastico di Tarsia	242.457,41	552.542,59			<b>795.000,00</b>
Memoriale per le vittime dei naufragi nel mare Mediterraneo – Nuovo cimitero comunale – Primo stralcio - €. 220.000,00	141.766,77	78.233,23			<b>220.000,00</b>
Completamento opere di urbanizzazione ed arredo urbano €. 170.000,00	66.569,71	103.430,29			<b>170.000,00</b>
Completamento fabbricati di proprietà comunale €. 130.000,00	93.648,74	36.351,26			<b>130.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>556.402,63</b>	<b>1.514.734,31</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.071.136,94</b>

## 17.Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Riscontrato che alla data odierna non è stato ancora emanato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dall'art. 21, comma 8, del citato D.Lgs. 50/2016, che definisca le modalità e lo schema tipo del programma delle acquisizioni di beni e servizi; Visto il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014 recante "Procedure e schemi tipo per la redazione e la programmazione per l'acquisizione di beni e servizi", il quale, all'art. 7, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici possano adottare per la redazione del Programma di cui in oggetto lo schema della scheda n. 4 allegata al Decreto stesso; Considerato che occorre provvedere all'approvazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020/2021, in ottemperanza alle disposizioni normative precedentemente citate, procedendo per una maggiore trasparenza ad introdurre anche gli acquisti di importo inferiore a €. 40.000,00; Preso atto che è stato predisposto lo schema del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2020/2021 a cui sono stati allegati l'elenco annuale degli acquisiti e il quadro delle risorse finanziarie;

<b>PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERUIORE AI 40.000,00 EURO E CONTRATTI IN ESSERE</b>		
<b>BENI/SERVIZI</b>	<b>IMPORTO ANNO 2020</b>	<b>IMPORTO ANNO 2021</b>
Gestione Impianti di Depurazione	€. 50.000,00	€. 50.000,00
Gestione Raccolta Differenziata RSU	€. 243.000,00	€. 243.000,00
Servizio Gestione Acquedotto e Verde Pubbl.	€. 48.312,00	€. 48.312,00
<b>Totale</b>	<b>€ 341.312,00</b>	<b>€ 341.312,00</b>



**18. Equilibri di bilancio.**

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	606.676,34			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	16.115,00	16.115,00	16.115,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.802.666,30	2.692.494,62	2.686.494,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.644.812,30	2.535.640,62	2.529.640,62
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		407.158,15	453.158,15	453.158,15
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	440.580,46	69.201,00	69.201,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-298.841,46</b>	<b>71.538,00</b>	<b>71.538,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	72.538,00	71.538,00	71.538,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	371.379,46	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	362.500,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	787.542,30	3.610.000,00	252.836,68
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	72.538,00	71.538,00	71.538,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	371.379,46	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	851.200,84	3.681.538,00	324.374,68
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>